

Zeitschrift: Panorama / Raiffeisen
Herausgeber: Raiffeisen Svizzera società cooperativa
Band: - (2004)
Heft: 5

Heft

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 22.02.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

LA RIVISTA DELLE BANCHE RAIFFEISEN

PANORAMA

RAIFFEISEN



No. 5 / Luglio 2004

LE ALTERNATIVE DI
ALLOGGIO NELLA TERZA
ETÀ SONO SCARSE».

**VERENA EHRLER-HOFMÄNNER,
PROMOTRICE DEL PROGETTO
STELZENGARTEN**



Bagnimobilismo



Nei migliori negozi di sanitari e cucine in Svizzera

Un WC, un lavabo, una vasca, e il bagno è pronto? Impossibile: è con i mobili che l'arredobagno diventa divertente. Un armadio firmato, un doppio lavabo (non soltanto per i gemelli!) portano movimento e raffinatezza nel bagno, un ele-

mento importante della cultura abitativa. Le nostre esposizioni ne propongono esempi eccellenti: mobili Sanitas Troesch dal design esclusivo e collezioni di rango di tutto il mondo. Dal portasciugamani alla colonna a ripiani, dalla consulenza professionale

alla pronta consegna. Per ogni tasca e per ogni gusto.

Visitate dunque anche voi l'esposizione di bagni più attuale della Svizzera. Non perdetevi l'occasione.

SARISA
SANITAS TROESCH

La ditta all'avanguardia per cucine e bag.

Basel • Biel/Bienne • Carouge-Genève • Chur • Contone • Crissier • Develier • Jona-Rapperswil • Köniz-Bern • Kriens • Lugano • Olten • Sierre • St. Gallen • Thun • Winterthur • Züri

www.sanitastroesch.ch

CASA DOLCE CASA

Avere un tetto fa parte dei bisogni fondamentali dell'uomo, come il diritto al lavoro, alla pace, all'istruzione, alla formazione, al cibo, alla giustizia sociale, ad un ambiente stabile e vivibile. Senza questo rifugio sicuro – una casa propria o in affitto – non può svilupparsi una comunità forte e sana. Uno spazio abitativo adatto, conforme alle esigenze individuali, è altresì una premessa importante per il buon funzionamento della coppia.

Il desiderio di avere una casa propria è oggi più che mai diffuso. Un sondaggio dell'istituto di ricerca GfS di Zurigo lo conferma, dati alla mano: quasi l'80 per cento degli svizzeri vorrebbe acquistare una casa. Questo dimostra che la bassa percentuale di proprietari tradizionalmente registrata nel nostro paese non va addebitata al disinteresse della popolazione. I motivi che impediscono di realizzare questo sogno sono altri: l'alta quota di capitale proprio necessaria, una tardiva introduzione della soluzione condominiale (la cosiddetta proprietà per piani), un mercato degli alloggi ben funzionante, ma anche fattori meno contingenti, quali il desiderio di mantenere la mobilità e la poca inclinazione a rinunciare ai consumi.

La casa in cui si abita è in stretto rapporto con la gioia di vivere e la qualità di vita. Dimmi dove abiti e ti dirò come stai. Anche per me, le quattro pareti domestiche sono importanti per il benessere psicofisico: al centro della mia casa c'è un tavolo, grande e solido, attorno al quale si svolge la vita familiare e sociale. È il luogo dell'incontro, dello scambio di idee e del dialogo quotidiani. Il tavolo è ben più del luogo in cui si assume il cibo. È, per così dire, un'agorà in piccolo. E il senso di sicurezza che infondono le mura di casa fa crescere la stabilità emotiva.

Un equilibrio che dovrebbe durare fino in tarda età. Proprio nella terza fase della vita – quando con l'uscita dal mondo del lavoro abbiamo più tempo da dedicare a noi stessi e alla nostra casa – il diritto di abitare in maniera piacevole e confortevole non deve cessare.



Dr. Pierin Vincenz:

«Qualità di vita e un'esistenza appagante sono importanti anche nella terza età».

Oltre alla tradizionale casa per anziani, esiste qualche altra possibilità. Ad esempio la residenza Stelzengarten di Meilen, illustrata in questo numero di «Panorama». Si tratta di una soluzione che garantisce, anche nella quiete, qualità di vita, sicurezza e appagamento, comfort e benessere.

La nostra società dovrebbe rivalutare la competenza, la saggezza e l'esperienza degli anziani, come ci insegnano certi vecchi film tratti dalle opere di Jeremias Gotthelf. Dovremmo riconoscere maggiormente gli apporti dei nostri padri allo sviluppo della società moderna. Non vi siete mai chiesti se la massima «i figli raccolgono i frutti dei genitori» non si addica anche a voi?

**DR. PIERIN VINCENZ,
PRESIDENTE DELLA DIREZIONE
DEL GRUPPO RAIFFEISEN SVIZZERA**

IN ESTATE FARÀ CALDO...

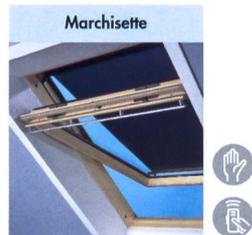
NOI NON VEDIAMO L'ORA!

Con i prodotti VELUX per le finestre del tetto:

PROTEZIONE DAL CALORE



-  Comando manuale
-  Comando a pile
-  Comando ad energia solare



-  Comando manuale set di complemento
-  Comando elettrico

DECORAZIONE



VELUX Schweiz AG
Industriestrasse 7
4632 Trimbach

Telefono 062 289 44 44
Fax 062 289 44 45
www.VELUX.ch

VELUX®

PIÙ LUCE ALLA VITA

Riconoscimento
«Graphis Design
Annual 2004»

Editore
Unione Svizzera delle
Banche Raiffeisen

Redazione
Plus Schärli, caporedattore,
Philippe Thévoz, redattore,
edizione francese
Lorenza Storni,
edizione italiana

Concetto, grafica
e anteprima di stampa
Brandl & Schärer AG
4601 Olten
www.brandl.ch
Foto di copertina:
Maja Beck

Indirizzo della redazione
Panorama Ticino
Lorenza Storni
Via delle Scuole 12
Casella Postale 247
6906 Lugano
Telefono 091 970 28 61
Fax 091 970 28 82
panorama@raiffeisen.ch
www.raiffeisen.ch/
panorama-i

Stampa e spedizione
Vogt-Schild/
Habegger Medien AG
Zuchwilstrasse 21
4501 Soletta
Telefono 032 624 73 65

Periodicità
Panorama esce
8 volte all'anno

Edizione
295 000 esemplari tedesco
60 000 esemplari francese
43 000 esemplari italiano

Pubblicità
Kretz AG
Casella Postale
8706 Feldmeilen
Telefono 01 925 50 60
Telefax 01 925 50 77
info@kretzag.ch
www.kretzag.ch

Abbonamenti e
cambiamenti di indirizzo
Panorama è ottenibile tramite
le Banche Raiffeisen.
Riproduzione, anche parziale,
solo con l'autorizzazione
della redazione.

Fondi di investimento	13	Non comprate alla cieca: occhio alle spese!
Denaro falso in circolazione	14	70 000 banconote e monete false sequestrate nel 2003
Soldi in viaggio	21	Dove nascondere il denaro in vacanza e come organizzarsi
Ristrutturazioni vantaggiose	23	Le Banche Raiffeisen aiutano il finanziamento
Nasce un'arena	24	Lucerna, grandi preparativi per la festa della lotta svizzera
Concorso Gioventù Raiffeisen	26	I vincitori della 34.ma edizione
Raiffeisen Ticino e Moesano	29	Brillanti risultati anche nel 2003
«Nuova» BR del Generoso	30	Sede giuridica a Melano. Mantenuti i cinque sportelli.
Fanatici della bici	38	Cancellara, Clavadetscher, Köhli: tre punti di vista
Sport per disabili	42	Cinque sezioni impegnate in Ticino per l'integrazione
Prelibatezze dall'Emmental	44	Meringhe, mozzarella di bufala, tortilla...
L'ultima	46	Una storia di doppi sensi



Bando all'isolamento

Le abitazioni comunitarie per la terza età sono delle vere e proprie alternative alle case per anziani. Poter decidere lo stile di vita e coabitare con altri coetanei è un desiderio abbastanza diffuso tra i seniores. Progetti abitativi in comunità per anziani acquistano sempre più importanza nel nostro Paese, anche se le offerte sono ancora limitate. La richiesta potrebbe però aumentare sensibilmente poiché, secondo uno sondaggio svolto dall'Univox, un quarantenne su due guarda positivamente all'opportunità di vivere tra vent'anni in una residenza comunitaria.

Cooperazione con Vontobel

La Raiffeisen e la Vontobel intensificano la loro collaborazione iniziata nel 1994. L'intera gestione degli investimenti verrà in futuro ripresa dalla banca privata zurighese. Il Gruppo Raiffeisen trasferirà inoltre l'elaborazione e la gestione delle operazioni su titoli a Vontobel. In cambio il Gruppo Vontobel beneficerà di un accesso esclusivo alla fitta rete bancaria della Raiffeisen che, avvalendosi di 1200 sedi, assiste circa 2,5 milioni di clienti. Per i clienti Raiffeisen non cambierà comunque nulla, poiché il contatto avverrà come sempre con il consulente di fiducia della Banca.



41



Sport ad alto livello senza scalpore

Armin Köhli ha concluso il Tour d'Afrique 2004 con un eccellente terzo posto. Con la sua bici è partito dalla piramide di Cheope a Giza (vicino al Cairo) ed è arrivato esattamente al porto di Città del Capo. Attraversando l'Africa e percorrendo quasi 12 000 chilometri, ha dovuto riparare per 30 volte gli pneumatici, ha bevuto circa 600 litri di liquidi e bruciato mezzo milione di calorie. E tutto questo senza mai ricorrere a infusioni di carboidrati, aiuti chimici o specifici medicinali.

ABITARE NELLA TERZA ETÀ

*Per avere una vecchiaia serena, occorre prepararsi per tempo. E proprio qui si inserisce il progetto «**ABITARE NELLA SECONDA METÀ DELLA VITA**», il cui obiettivo è rimanere autonomi il più a lungo possibile in un ambiente socialmente stimolante. La residenza **STELZENGARTEN** di Meilen o la **SEGENO** di Glattbrugg sono due esempi in questo senso.*

Meilen/ZH, Ristorante della stazione, fine aprile di quest'anno. Le teste degli avventori sono chine su un fine servizio di porcellana della Germania orientale. È il regalo di nozze che Verena Ehrler-Hofmänner (61) ha ricevuto 36 anni fa da una zia. «Che ve ne pare, non è meraviglioso?», osserva rivolgendosi ai suoi futuri coinquilini. Sì, perché questa sera la signora Ehrler discute i dettagli inerenti all'arredo del locale comunitario della nuova residenza per anziani Stelzengarten. La palazzina di tre piani è situata a pochi passi dalla stazione di Meilen, in una zona non edificabile con vista sul lago e le montagne. I lavori sono praticamente ultimati e lo stabile sarà agibile da luglio. La residenza Stelzengarten si compone di sette bilocali, un monolocale, un appartamento di tre locali e una mansarda. Tutti con balcone.

Il target è costituito da persone sole o coppie di mezza età, che magari possiedono una casa divenuta però troppo grande. La comunità abitativa Stelzengarten ha la forma giuridica di una cooperativa. Ursula Schlatter, ad esempio, ha subito apprezzato il modello Stelzengarten: «Era proprio quello che cercavo». È in procinto di traslocare in un appartamento di due locali e mezzo.

NESSUN OBBLIGO DI MUTUO

I futuri inquilini possono partecipare al progetto con una quota di capitale proprio. «Solo se lo desiderano, però», puntualizza Verena Ehrler, promotrice di Stelzengarten. Vanno

bene anche mutui a partire da 10 000 franchi, che vengono investiti per un periodo di cinque anni, al tasso di interesse del tre per cento. La quota di partecipazione alla cooperativa è di 1000 franchi. «Con questo contributo finanziario, i soci si assumono anche un certo grado di corresponsabilità». Simone Gatti – consulente per le questioni relative alla terza età (vedi riquadro), pone l'accento su un altro aspetto: «È evidente che Stelzengarten riempie un vuoto nel mercato degli alloggi». Oltre alle case per anziani, agli istituti medicalizzati e alle residenze per anziani facoltosi, non ci sono altre possibilità di scelta.

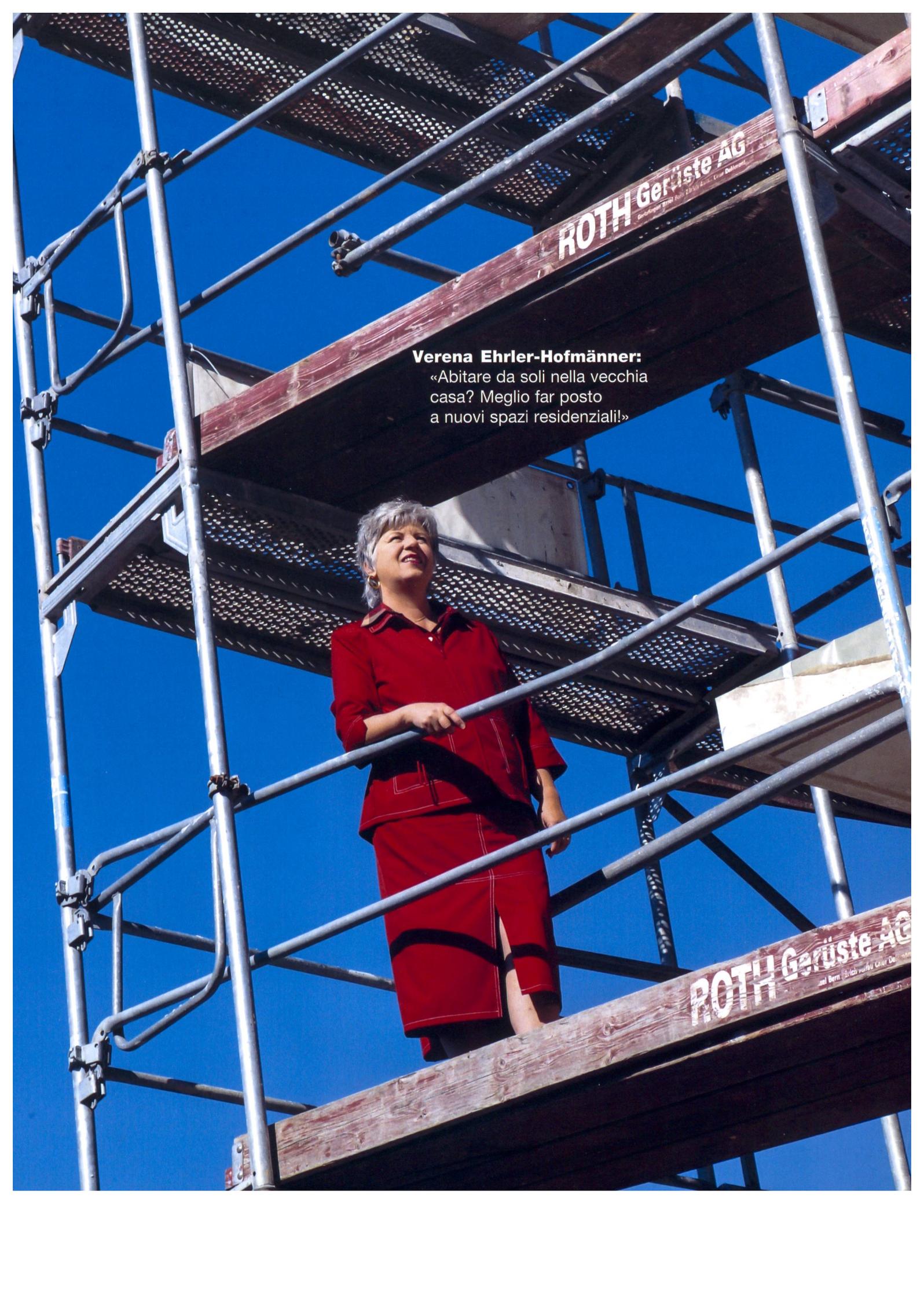
In mancanza di alternative adeguate, in città molti anziani vivono spesso soli in appartamenti troppo grandi. Cinque anni fa, Simone Gatti ha realizzato la «casa per single» di Pfirsichstrasse a Zurigo e la comunità abitativa per anziani segeno, (vedi riquadro) di Glattbrugg/ZH. Simone Gatti è anche una delle forze trainanti del progetto Stelzengarten. Ha inoltre fondato la cooperativa «Neues Wohnen» (www.zukunftswohnen.ch), per la pro-

mozione di simili modelli abitativi in tutta la Svizzera. La cooperativa acquista immobili o mette a disposizione il credito necessario.

TRA COMUNITÀ E PRIVACY

Residenza per single o per anziani, questi modelli abitativi svolgono una funzione sociale comune: se lo desiderano, gli inquilini possono partecipare alla vita sociale all'interno dello stabile. A Stelzengarten, un locale comune al pianterreno offre la possibilità di cucinare e consumare i pasti insieme. Ma ci si può trovare anche solo per un aperitivo davanti al caminetto o per guardare insieme la televisione. E chi vuole, può sempre ritirarsi nel proprio appartamento.

A Stelzengarten gli sportivi hanno addirittura a disposizione un locale wellness con l'idromassaggio. E quando ci si sente un po' giù e si ha bisogno di parlare con qualcuno, ci sarà sempre un vicino premuroso pronto ad ascoltare davanti a una tazzina di caffè. «Chi viene ad abitare qui, deve portare con sé il piacere di stare con gli altri», afferma Verena

A woman with short grey hair, wearing a vibrant red suit, stands on a multi-level metal scaffolding. She is looking upwards and to the right with a slight smile. The scaffolding is made of silver metal poles and cross-braces, with wooden planks forming the platforms. The brand name 'ROTH Gerüste AG' is printed in white on the wooden planks. The background is a clear, bright blue sky.

Verena Ehrler-Hofmänner:
«Abitare da soli nella vecchia
casa? Meglio far posto
a nuovi spazi residenziali!»

ROTH Gerüste AG
und Bern · Brühlstraße 11 · 3000 Dattwil

Ehrler. «Contiamo su buoni rapporti di vicinato, sul rispetto della sfera privata, ma anche sul desiderio di partecipare alla vita sociale».

STACCARSI DAI BENI MATERIALI

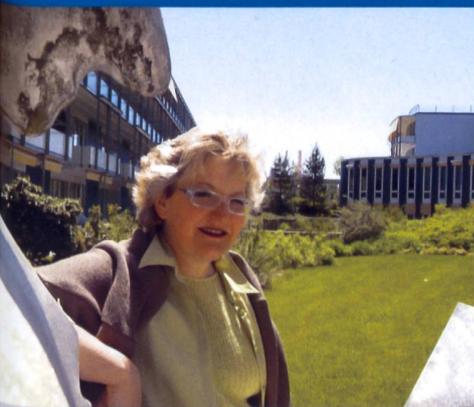
Vale la pena di spiegare come si è giunti alla realizzazione di Stelzengarten. È una storia che insegna a staccarsi dalle cose materiali. Sulla parcella di 930 m² dove oggi sorge la residenza Stelzengarten, un tempo c'era la casa di Verena Ehrler, un vecchio stabile di sette locali. «Ad un certo punto comportava troppo lavoro per me e mio marito», spiega la proprietaria. La coppia non voleva vivere sola in una casa così grande. E allora perché non demolirla e fare posto ad una palazzina di dieci appartamenti? «Ci è voluto un po' di tempo, prima che fossimo pronti a rinunciare alla casa e ai nostri alberi da frutta», ammette



Verena Ehrler-Hofmänner:

«Chi vuole trasferirsi da noi, deve portare la voglia di stare insieme».

Intervista a Simone Gatti, consulente per le questioni della terza età e co-fondatrice della cooperativa «Neues Wohnen 2. Lebenshälfte».



«Panorama»: le soluzioni abitative secondo il modello Stelzengarten sono destinate a diffondersi?

Simone Gatti: sicuramente la domanda aumenterà, perché la nostra è una società che invecchia progressivamente. Le attuali soluzioni abitative non coprono le esigenze nella seconda fase della vita, vale a dire dai 50 anni in su. Da noi in pratica non esistono alternative alle case per anziani, agli istituti medicalizzati e alle residenze per anziani facoltosi. A causa della mancanza di modelli diversi, il numero degli anziani che abitano in appartamenti troppo grandi è molto elevato.

Per quale motivo dovrebbero trasferirsi in una comunità abitativa per anziani?

La vecchiaia può giungere improvvisamente, ad esempio con la perdita del partner o con gli

acciacchi dell'età. Passare direttamente da una casa unifamiliare all'angusta camera di un ricovero è un grande shock. E proprio qui si inserisce la nostra idea: tra i 60 e i 70 anni, una soluzione abitativa che abbina autonomia e comunità rappresenta una vera alternativa.

Lei ha partecipato alla fondazione della cooperativa «Neues Wohnen 2. Lebenshälfte», tre anni fa. Quali sono gli obiettivi della cooperativa?

In primo luogo, sostenere l'idea di creare soluzioni abitative alternative per la terza età. Un mezza dozzina di progetti sono attualmente in fase di elaborazione, a Sciaffusa, Romanshorn, Kölliken, Bubendorf e Bremgarten. A metà aprile, cinque comuni della regione di Zurigo hanno fondato una cooperativa per la costruzione di alloggi da destinare agli anziani. Ai rispettivi consigli comunali sarà richiesto di mettere a disposizione della cooperativa i necessari terreni, mediante mutui.

Perché il modello di comunità per anziani non fa scuola?

Il concetto di comunità per anziani non è ancora entrato nella mentalità della società moderna e può talvolta indurre ad associazioni negative (le comuni del passato). A 60 anni nessuno ama essere definito «vecchio». Per questo motivo noi parliamo di «abitare nella 2a metà della vita». Una denominazione che è anche più vicina alla realtà. La situazione è

aggravata dal fatto che il mercato immobiliare non ha ancora scoperto il potenziale delle soluzioni abitative per single o coppie adulte.

È possibile fondare di propria iniziativa una simile comunità abitativa?

Certamente. Occorre solo essere bene in chiaro sui costi. La nostra cooperativa mette a disposizione il know how necessario e la consulenza professionale.

Quali progetti hanno le maggiori probabilità di successo?

Almeno due o tre interessati dovrebbero mettere a disposizione un minimo di 100 000 franchi come capitale iniziale, in modo da dimostrare alla banca che il progetto poggia su solide basi. In qualità di cooperativa edilizia d'utilità pubblica, è anche possibile richiedere un mutuo a interesse vantaggioso dal «fonds de roulement» dell'Ufficio federale dell'abitazione. Attualmente vengono stanziati fino a 30 000 franchi per alloggio – al tasso del 2% – per una durata da 15 a 20 anni.

Intervista: Stefan Hartmann

Indirizzo:

Cooperativa
«Wohnen in der 2. Lebenshälfte»,
Obere Kirchstrasse 42, 8304 Wallisellen,
tel. 01 883 31 27, gnw@zukunftswohnen.ch,
www.zukunftswohnen.ch



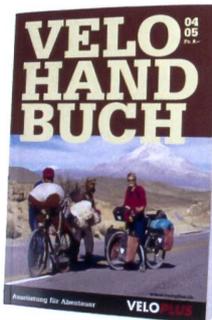
[Sviluppato e testato dal team VELOPLUS]



MORITZ

Un miracolo sotto la sella! Ci sta di tutto: cellulare, mantellina per la pioggia, attrezzi. L'apposita borsa è dotata di cerniera che permette una sua estensione e resta al riparo dagli spruzzi. Fr. 39.-

7000 ulteriori prodotti a prezzi attrattivi si possono trovare nel manuale della VELOPLUS. 540 pagine dedicate alla bicicletta con consigli, test, informazioni e istruzioni per il montaggio.



Negozi: **Basilea**, Leimenstr. 78; **Ostermundigen**, Bernstr. 65; **Wetzikon**, nei pressi della stazione; tel. 01 933 55 55, fax 01 933 55 56, info@veloplus.ch, www.veloplus.ch, Internetshop, ecc.

Tagliando da inviare a: VELOPLUS, Rapperswilerstrasse 22, 8620 Wetzikon. Ordinanze anche tramite e-mail.

Desidero ricevere gratuitamente il manuale da bici del valore di fr. 8.-

è Ordino 1 zaino MORITZ del valore di fr. 39.- più spese di spedizione contro fattura.

Cognome _____

Nome _____

Via _____

CAP/località _____

Firma _____ Anno di nascita _____



13-04

KÜNG SAUNA

Tagliando per la documentazione

- Sauna finlandese
- BIO-Sauna/BIOSA
- Sauna in legno massiccio
- Sauna da costruire
- Bagno turco
- Idromassaggio
- Solarium
- Attrezzi fitness
- Terme
- Infrastrutture wellness

costruzione propria marchio registrato Servizio in tutta la Svizzera

Nome _____
Via _____
CAP/Località _____
Telefono _____
Pan _____

Küng AG Saunabau
Obere Leihofstrasse 59
CH-8820 Wädenswil
Telefon 01/780 67 55
info@kueng-sauna.ch
www.kueng-sauna.ch

Securiton, sicuri e rilassati.

Protezione di persone e di valori.
Vi garantiamo maggior sicurezza con una vasta gamma di prodotti. Consulenza specifica e accurata pianificazione.

- Sistemi di segnalazione scasso
- Sistemi di segnalazione aggressione
- Sistemi di sorveglianza video
- Sistemi per controllo accessi
- Sistemi di rivelazione incendi
- Sistemi di spegnimento incendi

SECURITON
Sistemi di allarme e di sicurezza

Succursale Ticino
6814 Lamone-Lugano, Via industria Sud
Tel. 091 605 59 05 - Fax 091 605 45 83
info@securiton.ch - www.securiton.ch

Verena Ehrler. «Con l'avanzare dell'età bisogna però imparare a staccarsi progressivamente dai beni materiali».

Friedel Knüsel – un'arzilla vedova ottantunenne di Meilen – ha deciso di traslocare a Stelzengarten per abitare in un appartamento più piccolo. «Non volevo più vivere da sola, per nessun motivo!», aggiunge risoluta. Apprezza inoltre la posizione centrale dell'edificio, poco distante da importanti infrastrutture come la posta, la banca, i negozi e la ferrovia. L'intera palazzina è inoltre strutturata in modo da non avere barriere architettoniche ed è dotata di ascensore. In caso di necessità, si può ricorrere al servizio Spitex di Meilen.

Alla Banca Raiffeisen della sponda destra del lago di Zurigo è subito piaciuta l'iniziativa di Verena Ehrler, basata su un modello cooperativo. «Nella nostra regione esistono diver-

se residenze per anziani facoltosi», spiega Alexander Csakvary. «Ma per il ceto medio mancano soluzioni abitative adeguate». Per la realizzazione del progetto è però stata determinante la decisione della proprietaria del fondo – Verena Ehrler – di mettere a disposizione il suo terreno (pari a circa un quarto del costo totale di 4 milioni di franchi), nonché l'intenzione della cooperativa «Neues Wohnen» di rilevare l'intera palazzina in qualità di locataria. Questa soluzione copre adeguatamente i rischi, assicura il rappresentante della Banca Raiffeisen. Un altro progetto ispirato al modello di Stelzengarten è in corso anche presso la Banca Raiffeisen di Küsnacht.

AFFITTO ADEGUATO

I canoni d'affitto di Stelzengarten sono stati fissati in base al principio del cosiddetto

«Kostenmiete» (la pigione, dedotti i costi, remunera adeguatamente il capitale proprio investito). Gli affitti si mantengono entro limiti normali, nonostante i prezzi astronomici del terreno in questa regione (la costa d'oro), superiori ai 2000 franchi il m². Un appartamento di due locali con vista sul lago (48 m²) al terzo piano costa 1905 franchi al mese, gli appartamenti al secondo piano con vista sulle montagne tra 1660 e 1700 franchi. Non tutti gli appartamenti sono stati assegnati e per questo motivo Verena Ehrler e la sua consulente – Simone Gatti – stanno vagliando la possibilità di trasformare due bilocali in un monolocale e un appartamento di tre locali. Con il monolocale (1150 franchi), Stelzengarten sarebbe accessibile anche ai beneficiari delle prestazioni complementari.

■ STEFAN HARTMANN

segeno: una comunità abitativa di successo

L'idea della segeno (Senioren-Wohnbaugenossenschaft) è nata all'inizio degli anni novanta, nell'ambito di una conferenza per over-sixty a Glattbrugg. L'obiettivo era mantenere la privacy all'interno della comunità abitativa. «Si tratta di una soluzione abitativa che abbina autonomia e solidarietà», spiega Margrit Städeli (74), tra i promotori della segeno.

Il progetto è stato realizzato a tappe tra il 1997 e il 2001, in Bruggackerstrasse 6 a Glattbrugg. I 13 alloggi dello stabile segeno sono stati edificati conformemente alle esigenze delle persone anziane. Gli appartamenti hanno ad esempio pavimenti antiscivolo e docce facilmente accessibili. Lo stabile è dotato di ascensore, scale luminose ed è privo di barriere architettoniche. E anche le esigenze di sicurezza degli inquilini sono state tenute nella debita considerazione.

Quello che colpisce subito dello stabile segeno è la sua posizione: in pieno centro di Glattbrugg, con la ferrovia e le fermate dei bus praticamente davanti a casa. Anche i negozi e uno studio medico sono situati nelle immediate vicinanze. A pochi passi si trova inoltre il centro per anziani Giebeleich, dove si possono consumare i pasti quando non si ha voglia di cucinare.

Qual è il bilancio di tre anni di vita in comune? «Non cambierei più con una casa unifamiliare», risponde Heidi Güttinger (81). Nemmeno i coniugi Rolf (84) e Ingeborg Ranz (74) rimpiangono la loro spaziosa casa alla periferia di

Glattbrugg. «I lavori domestici e la manutenzione del giardino erano diventati troppo faticosi. Qui siamo una comunità di persone affini, un fatto che nella terza età è di per sé una qualità», spiega Rolf Ranz. Gli inquilini dello stabile si danno del tu. «Chi ha voglia di fare quattro chiacchiere, alla segeno trova sempre qualcuno», fa notare Margrit Städeli. È una possibilità che apprezza particolarmente, perché prima abitava in un caseggiato che rimaneva vuoto durante la giornata, perché tutti gli inquilini erano al lavoro.

Alla segeno ci si aiuta reciprocamente, nel limite del possibile. Ad esempio, il primo che il mattino va a prendere il giornale all'entrata, lo distribuisce anche agli altri del suo piano, mettendolo davanti alla porta del loro appartamento. «E se mi accorgo che qualcuno non ritira il giornale per due o tre giorni, non esito a suona-

re il campanello», afferma Rolf Ranz. Il motto della casa è il seguente: essere autonomi il più a lungo possibile, se necessario con l'aiuto dei servizi Spitex. Per precauzione, tutti si sono comunque messi in lista per un'eventuale entrata nella casa per anziani.

In qualità di soci della cooperativa segeno, gli inquilini sono detentori di quote di partecipazione – remunerate al tasso del 2,5% – pari a un anno di affitto (tra 20 000 e 30 000 franchi). Sono però graditi anche i mutui. La domanda di modelli abitativi di questo genere è grande. Prossimamente la cooperativa dovrà esprimersi in merito a un progetto per una seconda casa segeno di 22 appartamenti. (sth)

Indirizzo:

segeno Haus, M. Städeli,
Bruggackerstr. 6, 8152 Glattbrugg.





Euroscuola

Lingue, commercio, informatica

*l'alternativa
che convince!*

Petrocchi Euroscuola SA
Via Vergiò 8
Palazzo Swisscom 4° piano
6932 Breganzona
091 923 27 70



Corsi aziendali

Traduzioni

Lingue

Informatica

Commercio

Corsi estivi di recupero

Scuola elementare

Italiano per stranieri

Italiano per Au Pair

Soggiorni di studio all'estero

www.euroscuola.ch

In visita a Tutankhamun senza stress!

Visitate l'eccezionale esposizione «Tutankhamun - l'oro dell'aldilà» e godetevi la poliedrica e meno conosciuta Basilea. Raeto Steiger, proprietario dell'accogliente ***** Hotel Basel - struttura tranquilla e centrale nella città vecchia - propone ai clienti Raiffeisen un'offerta speciale week-end (ve-sa-do, valevole fino al 3 ottobre 2004 secondo disponibilità):

**camera singola: 157 invece di 174 franchi,
camera doppia: 203 invece di 237 franchi.**
Servizi supplementari: camera categoria superiore, buono per un aperitivo, prima colazione a buffet e un simpatico e pratico regalo per lei e per lui.

Vi consigliamo di riservare in anticipo i biglietti per la mostra su Tutankhamun presso il Museo delle antichità alla St. Albangraben 5; www.tutanchamun.ch, prenotazioni on-line solo con carta di credito, tel. 0800 22 00 33.

I possessori del Passaporto Musei Svizzeri pagano solo la metà del prezzo del biglietto d'ingresso (adulti CHF 28, pensionati AVS CHF 22, ragazzi tra i 13 e i 17 anni CHF 10 e bambini di età inferiore ai 13 anni CHF 5). Il Museo è a soli 10 minuti a piedi dal nostro albergo.

Hotel Basel,
Munzgasse 12, 4001 Basilea
Tel. 061 264 68 00, fax 061 264 68 11
E-mail: reception@hotel-basel.ch, www.hotel-basel.ch

HOTEL
BASEL

★ ★ ★ ★



ED RIVA
ELETTROPROGRESS S.

6988 Ponte Tresa
Tel. 091 606 51 51

6962 Vignanello
Tel. 091 976 01 61

elettroprogress@bluewin.ch
www.elettroprogress.ch

ELETTRICITA' & TELECOMUNICAZIONI



Foto: Raiffeisen

FONDI D'INVESTIMENTO E SPESE

*I fondi d'investimento sono sempre più popolari, ma non esenti da spese. Sull'acquisto e la gestione dei **FONDI** si prelevano infatti delle **COMMISSIONI**. Alla fine quello che conta è però il loro **RENDIMENTO** netto.*

I fondi d'investimento sono particolarmente adatti per i titolari di piccoli depositi, desiderosi di collocare il loro patrimonio in azioni e obbligazioni in un singolo mercato, oppure a livello internazionale. Rispetto agli investimenti singoli, i fondi sono in genere più convenienti. Comportano tuttavia anche determinate spese, di cui l'investitore deve essere consapevole. Le tariffe variano a seconda delle diverse categorie di fondi e degli offerenti, con differenze talvolta notevoli. In linea di massima, nel settore dei fondi è necessario preventivare due tipi di spese: la commissione da sborsare al momento dell'acquisto e le spese correnti per la loro gestione.

COMMISSIONE ALL'ACQUISTO

È il compenso che spetta all'agente di borsa per l'acquisto di un fondo. La commissione viene prelevata dalle banche e dalle società emittenti dei fondi, per la copertura dei costi della consulenza e della vendita. La commissione dipende dalla categoria del fondo scelto: per i fondi del mercato monetario varia tra lo 0,2 e lo 0,5 per cento, per quelli obbligazionari tra lo 0,5 e l'1,5 per cento, per quelli azionari tra l'1 e il 2 per cento e per i fondi a strategia d'investimento tra l'1,5 e il 2 per cento. I fondi della Raiffeisen si situano solitamente nel limite inferiore della fascia di oscillazione. Sul conteggio dell'acquisto figurano nei dettagli tutte le relative spese. La vendita dei fondi è invece generalmente esente da spese, nel caso

dei fondi Raiffeisen lo è sempre. Molti investitori ignorano che un fondo non comporta solo una commissione iniziale al momento dell'acquisto, ma anche ulteriori spese correnti. Quella che incide maggiormente è la commissione legata alla gestione del fondo, detta anche management fee. Non essendo specificata espressamente, essa non figura nel conteggio. Viene addebitata direttamente al patrimonio del fondo. Come conseguenza, si ha una leggera riduzione del rendimento. Le spese amministrative comprendono le spese per il management, la gestione e la vendita del fondo. L'importo aumenta proporzionalmente alle esigenze che il fondo pone al manager. Ulteriori costi riguardano la pubblicità, l'amministrazione, i rapporti semestrali e annuali o l'ufficio di revisione.

CAUTELA NELL'INTERPRETARE

Le spese correnti non figurano dunque nel conteggio. La «quota delle spese complessive» (Total Expense Ratio = TER) rappresenta tuttavia un valore di riferimento per valutare le spese correnti di un fondo. La TER indica la percentuale delle spese che un determinato fondo comporta. Una TER dell'1,0 per cento significa ad esempio che, per un portafoglio-fondi di 10 000 franchi, le spese correnti ammontano a 100 franchi l'anno.

La TER aiuta a fare un confronto tra i prezzi dei diversi fondi. I differenti valori vanno tuttavia interpretati con una certa cautela: la TER

INFO

Esistono numerosi tipi di fondi d'investimento. Presso la Raiffeisen, essi sono suddivisi in fondi del mercato monetario, fondi obbligazionari, fondi azionari, fondi a strategia d'investimento, fondi con investimenti sostenibili e fondi previdenziali. Nell'insieme l'offerta Raiffeisen comprende oltre una trentina di fondi d'investimento, cui si sommano i 63 fondi Vontobel – la società partner – nonché un interessante piano di risparmio mediante fondi. In questo caso, bastano 50 franchi al mese. Informatevi presso la vostra Banca Raiffeisen di fiducia!

si riferisce ai dati pubblicati nei rapporti di gestione dei fondi. La percentuale attuale può pertanto essere superiore o inferiore, rispetto a quanto si può desumere dalle cifre. Prima dell'acquisto di un fondo, oltre alla TER è dunque opportuno considerare sempre anche la management fee, che viene pubblicata aggiornata allo stato attuale. Come regola generale, gli investitori dovrebbero considerare le spese risultanti dalla loro scelta d'investimento, in forma di commissioni. In ultima analisi, quello che conta è però la performance netta del fondo. Nel caso di un utile di borsa pari a quasi il 50 per cento – come quello realizzato lo scorso anno dal Futura Swiss Stock di Raiffeisen – le spese legate al fondo sono praticamente ininfluenti.

■ DANIEL KNUS



PECCATI ...VENALI

*Nell'era delle fotocopiatrici, degli scanner e delle stampanti a colori, **FALSIFICARE DENARO** è in teoria un gioco da bambini. Nonostante le sfide tecnologiche, il **COMMISSARIATO MONETA FALSA** combatte con successo questi tipi di truffa.*

L'Ufficio centrale per la lotta contro la falsificazione delle monete – domiciliato a Muri presso Berna – tutela in primo luogo la popolazione dalla diffusione di banconote false. Joseph-Samuel Farinet (1845–1880), il falsario entrato nella letteratura grazie allo scrittore romando Charles-Ferdinand Ramuz, oggi non troverebbe più terreno fertile per le sue truffe.

Accantonate le monete – troppo difficili da riprodurre – la maggioranza dei falsari moderni si concentra sulle banconote. Ma anche in questo caso, prima o poi tutti finiscono nelle maglie dei tutori della legge. È capitato anche al tipografo Hansjörg Mühlematter, il re dei falsari svizzeri degli ultimi decenni. Negli anni settanta, ha fabbricato banconote false da cento franchi per un valore di 12 milioni. E a metà degli anni novanta, banconote da mille franchi quasi perfette, per complessivamente 15 milioni. Mühlematter – con ogni probabilità il falsario più talentuoso d'Europa – si è

visto comminare quattro anni di carcere per ognuna delle sue due grandi truffe.

COLLABORAZIONE CON LE BANCHE

Nel 1997 Roger Schmidt aveva appena assunto la direzione della Centrale per la lotta alla falsificazione delle monete, quando fu sventato il secondo «colpo» di Mühlematter: «Uno dei tre casi più importanti della mia carriera». Di solito la routine quotidiana del Commissariato Moneta falsa – che impiega quattro persone a tempo pieno – è molto meno spettacolare. Su segnalazioni provenienti dalla Svizzera o dall'estero, la Centrale dell'Ufficio federale di polizia controlla banconote e monete di tutto il mondo. Il Ministero pubblico della Confederazione decide sull'opportunità

di iniziare un procedimento giudiziario contro i sospetti, attivando la polizia criminale federale o i cantoni, per lo svolgimento delle indagini. Alla Centrale federale compete il coordinamento dei casi internazionali. Nel 2003 al Commissariato Moneta falsa sono giunte 5482 denunce. Solo il 30 per cento delle segnalazioni – inviate mediante lettera raccomandata con allegato il materiale sospetto – proviene dalla polizia. A questo riguardo, la parte del leone la fa il settore finanziario. «La collaborazione con le banche è ottima. Oltre il 40 per cento del denaro da controllare proviene dalle loro operazioni di routine», spiega Roger Schmidt. Nel 2003 il Commissariato ha sequestrato 69 729 falsi, tra banconote e monete, in 19 valute diverse. Rispetto al 2002, il

Intervista a Roger Schmidt, direttore del Commissariato Moneta falsa dell'Ufficio federale di polizia

«Panorama»: falsari come Farinet o Mühlematter esercitano un certo fascino sull'opinione pubblica. Si tratta di un'ammirazione giustificata?

Roger Schmidt: in passato, fabbricare moneta falsa era un lavoro lungo, per il quale occorreva una grande abilità. Ed è proprio questo che affascina la gente comune. Oggi invece ci vuole molto meno tempo. A mio modo di vedere, i falsari sono persone con una vena artistica sviluppata nella direzione sbagliata. Per me i recidivi come Mühlematter sono solo dei delinquenti, perché non commettono di certo un «peccato veniale». Non provo nessuna ammirazione per loro.

Le vittime di una truffa con denaro falso possono sperare in un risarcimento dei danni?

Il 98 per cento delle persone fermate dalla polizia o segnalate al nostro ufficio sono cittadini incensurati, incappati casualmente in banco-

note false o supposte tali. Se ad esempio un cliente bancario – conosciuto all'istituto – fa un'operazione allo sportello con del denaro falso, spesso non viene nemmeno coinvolto negli accertamenti. In caso di fermo di un indiziato, svolgiamo le indagini con la massima urgenza. Le vittime dei falsari devono capire di essere solo l'ultimo anello di una catena. Di solito non è previsto alcun indennizzo. Generalmente le banche danno tuttavia prova di generosità, se ad esempio è dimostrato che le banconote false provenivano dai loro bancomat.

Cosa consiglia alla gente comune per tutelarsi dal denaro falso?

Per comportarsi correttamente basta un po' di buon senso. Prima di tutto è importante saper distinguere il denaro autentico, conoscendo e verificando le sue caratteristiche di sicurezza. Trovo contraddittorio che al supermercato i



consumatori controllino ogni pomodoro prima di metterlo nel sacchetto e, dopo aver pagato, non degnino di uno sguardo il resto ricevuto dalla cassiera. In caso di dubbio, consiglio di portare le banconote in banca per la verifica della loro autenticità. Le valute estere andrebbero inoltre acquistate solo presso gli istituti finanziari o i cambivalute ufficiali.

Intervista: Jürg Salvisberg



Al Commissariato Moneta Falsa i popolari dollari falsi vengono archiviati scrupolosamente.

valore dei franchi tolti dalla circolazione è aumentato da 6 a 18 milioni, nel caso degli euro addirittura da 35 080 a 3,3 milioni.

CAMBIATO IL PROFILO DEI FALSARI

Delle banconote svizzere controllate annualmente, da 500 a 2000 risultano autentiche. Le altre si distinguono in banconote false o contraffatte. Le prime sono praticamente fresche di stampa e possono sembrare autentiche, o viceversa apparire subito come dei clamorosi falsi, talvolta molto fantasiosi. Le seconde sono invece banconote autentiche ritoccate per aumentarne il taglio. Sul mercato dei falsi, vanno ad esempio per la maggiore i mille dollari con tre zeri di troppo o i cinquanta dollari che in verità ne valgono solo cinque.

Con lo sviluppo della tecnologia, negli ultimi decenni è cambiato anche il profilo dei falsari. Alle bande che mettevano in circola-

zione denaro falso fabbricato professionalmente con la stampa offset, sono subentrati i delinquenti «fai da te», che fabbricano moneta falsa anche senza avere conoscenze specifiche, grazie alla fotocopiatrice, al computer, allo scanner, alle stampanti. A questo riguardo, preoccupa l'aumento della criminalità minorile: il più giovane falsario e spacciatore smascherato era addirittura un bambino di sette anni! Roger Schmidt vorrebbe che i produttori di accessori per computer sfruttassero la tecnologia per rendere gli apparecchi poco idonei alla fabbricazione di banconote.

CAMBI FRAUDOLENTI

Casi di frodi individuali sono frequenti anche nel settore della piccola criminalità legata alla droga, quando i tossicodipendenti cercano di aggirare gli spacciatori rifilando loro denaro falso. Sarebbe tuttavia un errore abbassare la guardia nei confronti delle varie forme di criminalità organizzata. Il «Baltic Walker» è ad esempio fonte di preoccupazione a livello internazionale: si tratta di persone ingaggiate in Lituania mediante inserzioni, che si recano

PER SAPERNE DI PIÙ

Ulteriori informazioni sul denaro e sulla moneta falsa al sito Internet: www.bap.admin.ch/it/themen/index.htm, www.snb.ch

all'estero e smistano modiche quantità di dollari falsi in maniera capillare, presso piccole succursali bancarie in Europa, Nordafrica e negli USA. Se allo sportello un impiegato scopre la truffa, i lituani si ritrovano senza mezzi e devono essere rimpatriati, mentre i loro mandanti rimangono nell'anonimato.

I cosiddetti «rip deal» si distinguono per la totale mancanza di scrupoli: si tratta di operazioni di cambio fraudolente, che finora hanno causato perdite per circa 20 milioni l'anno. Di solito le potenziali vittime vengono a desicate tramite le inserzioni per la vendita di veicoli, immobili, quote di partecipazione a società o oggetti preziosi. In occasione del primo incontro – preferibilmente nell'Italia del nord – il truffatore si dimostra poco interessato all'oggetto menzionato nell'inserzione, ma propone un'operazione di cambio in contanti a condizioni estremamente vantaggiose. L'«operazione di prova» è generalmente effettuata con denaro autentico. Ma a distanza di poco tempo, alla vittima viene proposta un'altra transazione valutaria con una somma molto più elevata. E questa volta le viene rifilato denaro quasi interamente falso o facsimile di banconote. In Svizzera, le conseguenze economiche delle falsificazioni di denaro sono limitate. Grazie alle nostre banconote prodotte con una tecnologia molto avanzata, nonché al personale bancario attento e ben istruito, la maggioranza dei falsi viene tolta tempestivamente dalla circolazione. Il danno registrato annualmente ammonta in media a 300 000 franchi. ■ JÜRIG SALVISBERG

Quando riprodurre denaro equivale a falsificarlo?

Anche chi fabbrica denaro senza l'intento di falsificarlo può essere passibile di pena. Conformemente al codice penale svizzero, gli allievi che per una rappresentazione teatrale riproducono banconote da cento franchi false con l'aiuto del maestro, compiono un delitto secondo l'art. 240 e seguenti. Lo stesso discorso vale per le ditte che stampano banconote per scopi pubblicitari. A questo riguardo, alla fine del 2000, la polizia ha sequestrato presso un'azienda del settore dei mass media quasi 60 000 banconote false, per un valore di circa 24 milioni di franchi. All'inizio dell'anno suc-

cessivo, la ditta ha consegnato alla polizia altri 125 000 falsi, per un importo totale di 60 milioni di franchi.

I falsari rischiano multe e pene detentive anche se non mettono in circolazione le loro opere. Se sussiste il rischio di confusione con le banconote autentiche, le autorità devono intervenire non appena ricevono l'informazione. L'istituto di emissione – la Banca nazionale svizzera (BNS) – non è in grado di stabilire in maniera vincolante quali riproduzioni non comportano pericoli. La BNS non vede tuttavia possibilità di confusione quando la banconota

falsa è più corta del 66 per cento o più lunga del 150 per cento rispetto all'originale, oppure quando sul biglietto viene riprodotto meno del 40 per cento dell'originale. Tollera inoltre le imitazioni, se i colori e il materiale impiegato si differenziano nettamente dalla serie ufficiale.

A chi non resiste alla tentazione di cimentarsi nella fabbricazione di banconote, consigliamo di attenersi ai suggerimenti del Commissariato Moneta falsa, avendo cura che il formato delle copie sia al massimo la metà o almeno il doppio degli originali.

Approfitti anche Lei, salga con noi!



Affrontare con un senso di superiorità anche i periodi negativi - questa è veramente qualità di vita. Anche se magari non si è più tanto giovani. Con un'offerta previdenziale differenziata, creata su misura a seconda della vostra situazione personale, **GENERALI** combina un risparmio redditizio con una copertura dei rischi. **GENERALI**, la N. 1 in Svizzera per le assicurazioni sulla vita vincolate a fondi.



GENERALI
Assicurazioni

Desidero sapere di più

sulla previdenza privata vincolata a fondi!

"Panorama"

- Vogliate sottopormi una proposta gratuita e senza impegno:
Potrei investire ca. CHF al mese e penso a una durata di
anni.
- Desidero investire un importo unico di ca. CHF
- Desidero una consulenza personale e senza impegno. Vi prego di telefonarmi.

Nome:

Cognome: Data di nascita:

Via/N.:

NPA / Località:

Tel. giorno: Tel. sera:

Si prega di inviare a: GENERALI Assicurazioni, casella postale 1038, 8134 Adliswil 1
Telefono gratuito 0800 881 882, fax gratuito 0800 888 020, www.GeneraliDirect.ch

Le Banche Raiffeisen si sono poste l'obiettivo di servire la loro clientela in tutte le questioni finanziarie e in ogni fase della vita. Negli ultimi anni gli istituti Raiffeisen sono stati confrontati con un aumento delle esigenze dei clienti, soprattutto nelle operazioni d'investimento. La Raiffeisen è pertanto intenzionata a sviluppare ulteriormente tale

settore, assicurando un approccio sempre più professionale, senza tuttavia rinunciare ai suoi tradizionali punti forti, quali la vicinanza alla clientela, la consulenza sul posto e la struttura decisionale decentralizzata.

A questo scopo, per quanto concerne le operazioni d'investimento e la gestione dei titoli, le Banche Raiffeisen d'ora in poi faranno

RAIFFEISEN RILEVA PARTECIPAZIONE DI VONTOBEL

*La Raiffeisen e la **BANCA VONTOBEL** rafforzano la loro cooperazione. Il gruppo leader nel retail banking e la banca privata zurighese svolgeranno in comune le operazioni d'investimento. Tutte le operazioni riguardanti la **GESTIONE DEI TITOLI** vengono inoltre trasferite alla Banca Vontobel.*



capo al sostegno della Banca Vontobel. Non si tratta di una novità assoluta, perché Raiffeisen e Vontobel collaborano da ormai dieci anni nel settore dei fondi d'investimento. «Ci conosciamo bene e desideriamo intensificare la nostra cooperazione. Vontobel è un marchio forte negli investimenti, con una lunga tradizione di banca privata svizzera», ha spiegato Pierin Vincenz – presidente della direzione del Gruppo Raiffeisen – nell'ambito della conferenza stampa tenutasi a Zurigo.

Vontobel gode di un'ottima reputazione presso la clientela e i collaboratori. Il potenziamento della cooperazione crea un modello inedito sulla piazza finanziaria svizzera: le Banche Raiffeisen assistono la clientela in materia di consulenza e vendita, mentre la Banca Vontobel mette a punto i relativi pro-

dotti d'investimento, rimanendo dietro le quinte. Tutto questo torna a beneficio delle 450 Banche Raiffeisen e dei loro collaboratori, che beneficiano del know how di Vontobel nel campo della consulenza in investimenti e della formazione. A loro volta ne approfittano i clienti Raiffeisen, che in tal modo dispongono di una scelta di prodotti e servizi notevolmente più ampia.

Il «piccolo» cliente non deve temere di essere trascurato: «Al contrario, gli permettiamo di accedere, per la prima volta, anche ai servizi di una rinomata banca privata svizzera, attraverso la sua Banca Raiffeisen di fiducia», osserva Patrik Gisel, responsabile del settore Mercato & Distribuzione. Va subito detto che, per tutte le questioni inerenti agli investimenti e al patrimonio, l'interlocutore rimane la Banca Raiffeisen locale. Vontobel si occupa della gestione del patrimonio, ma i depositi rimangono presso la Banca Raiffeisen. Nella gestione dei titoli, Raiffeisen trasferisce a Vontobel tutte le operazioni di borsa. Questo assicura la qualità, migliora l'efficienza e riduce i costi.

Per consolidare la partnership, il Gruppo Raiffeisen rileva una partecipazione del 12,5%

Vontobel – tipica banca privata svizzera fondata nel 1924 – è tra i leader nel campo della gestione patrimoniale per la clientela privata e istituzionale. Il Gruppo Vontobel si occupa eminentemente di private banking, investment banking, asset management e investment funds.

(225 milioni di franchi) della Banca Vontobel, che manterrà tuttavia la sua autonomia. La cosiddetta «alleanza strategica» ha come effetto la revoca della cooperazione, iniziata nel 2001, con cosba private banking, nelle operazioni onshore in Svizzera. All'interno dell'Associazione delle banche cooperative tedesche, cosba rimane comunque un istituto di prima categoria per il private banking internazionale. Presso la Raiffeisen, lo scorporo della gestione dei titoli riguarda circa 100 collaboratori. A questi ultimi verrà sottoposta un'interessante offerta per continuare la loro attività professionale all'interno del Gruppo Raiffeisen o presso la Banca Vontobel.

■ PIUS SCHÄRLI

Intervista al Dr. Pierin Vincenz, presidente della direzione del Gruppo Raiffeisen, ed a Herbert J. Scheidt, chief executive officer di Vontobel

«Panorama»: dopo l'attività creditizia, Raiffeisen intende ora sviluppare le operazioni d'investimento. Cosa le assicura che avrà successo?

Dr. Pierin Vincenz: Raiffeisen è un marchio affermato, che negli ultimi anni ha fatto registrare una forte crescita. Siamo sempre più sollecitati dalla nostra clientela, che si aspetta un'adeguata assistenza anche in materia di investimenti e previdenza. Per questo motivo intendiamo sviluppare ulteriormente la nostra professionalità in questo settore. È la sfida che ci siamo posti per l'immediato futuro.

E Vontobel è il partner giusto per affrontarla?
Sì. Collaboriamo con successo già da un decennio. Vontobel è un partner efficiente, motivato quanto noi a far funzionare questo modello di cooperazione, inedito sulla piazza

finanziaria svizzera. L'esperienza finora maturata nell'elaborazione del progetto ci ha convinto.

Cosa direbbe a un cliente che guarda con scetticismo all'entrata di Raiffeisen nel settore degli investimenti?

Ci concentriamo sui nostri punti forti, il contatto diretto con la clientela. Già oggi le Banche Raiffeisen dispongono di consulenti finanziari competenti, che in futuro saranno coadiuvati dagli specialisti di Vontobel. Insieme essi rappresentano un servizio ottimale per la nostra clientela. La Raiffeisen non ha fama di essere un'organizzazione che prende decisioni azzardate e non sufficientemente ponderate. Ciò vale anche per questo progetto.

Vontobel e Raiffeisen sono partner dal 1994. Come giudica l'esperienza di questo decennio?

Herbert J. Scheidt: Il Gruppo Raiffeisen è il partner ideale per noi. In questi primi dieci anni, nella cooperazione con l'Unione e con le singole Banche Raiffeisen abbiamo puntato sui punti forti di ambedue i partner: Raiffeisen

si distingue per l'eccezionale vicinanza alla clientela, mentre noi portiamo il nostro know how nel settore dei prodotti. Parliamo la stessa lingua e questo ha fatto maturare, a tutti i livelli, la fiducia e il rispetto reciproci.

Cosa vi attendete dal potenziamento della cooperazione?

Raiffeisen è un gruppo di successo, con un'ottima reputazione. La sua fiducia nei prodotti e servizi Vontobel rafforza notevolmente la nostra immagine sul mercato. E ci fa molto piacere permettere, anche alla clientela Raiffeisen, di beneficiare in futuro dei nostri moderni prodotti d'investimento.

La Neue Zürcher Zeitung ha parlato di «matrimonio coatto». È d'accordo?

Assolutamente no. Proprio perché le due aziende sono forti e indipendenti – e intendono rimanere tali – i tempi erano maturi per uno sviluppo ponderato della nostra cooperazione. Si tratta di una partnership solida, aperta e nell'interesse della clientela. Essa ci aiuta a rimanere due aziende dinamiche, con una forte presenza sul mercato svizzero anche negli anni a venire.

Intervista: Pius Schärli

**Dr. Pierin Vincenz (a sin.)
e Herbert J. Scheidt.**



prezzo raccomandato

corregia CHF 295.-

A666.30322.14SBB

A666.30322.11SBB

acciaio CHF 370.-

A666.30322.11SBM

www.mondaine.com

info@mondaine.ch

Tel 043 344 48 88

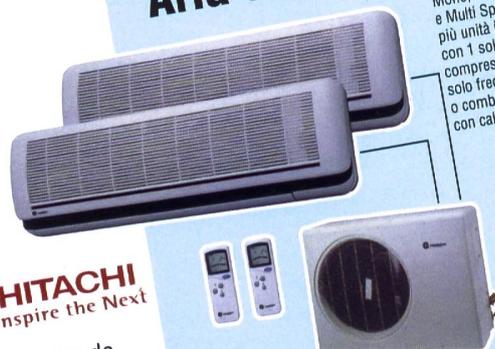
MONDAINE^M

Official Swiss  Railways Watch

 **NiMiS**

Aria condizionata!

Mono, Dual,
e Multi Split
più unità interne
con 1 solo
compressore
solo freddo
o combinato
con caldo



HITACHI
Inspire the Next

a partire da
fr. **1'990.-**

**Vai sul
sicuro
scegli Nimis**

**Vendita, installazione
e assistenza impianti fissi
e mobili, condizionatori
«Split» per abitazioni,
uffici e industria.**

6915 Pambio Noranco • via Del Piano 9
Tel. 091 994 31 79 • Fax 091 994 88 51

Numero verde per assistenza
0800 840 100

FILATURA DI CROSA

Qualità e convenienza sono di casa !

*Lane delle migliori marche
Capi confezionati su misura
Corsi di maglieria a tutti i livelli
Riparazioni*

FILATURA DI CROSA
VIA FRASCA – VIA PIODA 6
6900 LUGANO
Tel. 091 922 02 54

OCCHIO AI LADRI

Lo sapevate che in commercio esistono diversi **ACCESSORI**, studiati per **NASCONDERE I SOLDI** di chi parte in vacanza o in viaggio? Affinché non vi succeda di trovarvi improvvisamente al verde vi diamo qualche piccolo consiglio per trascorrere una piacevole vacanza.



Avete deciso di partire in vacanza o in viaggio, ma vi preoccupano i borseggiatori che potreste incontrare sul vostro cammino? Niente paura: in commercio esistono accessori studiati appositamente per dare scacco matto agli eventuali malintenzionati.

QUATTRO SOLUZIONI

Il più classico degli accessori è il borsellino in stoffa, plastica o pelle da appendere al collo e indossare sotto la camicia o la maglietta. Se ritenete che questo non faccia al caso vostro perché vi sentireste... strozzati dal denaro, potete optare per una fascia in cotone piatta, tipo marsupio, da legare in vita e che si può benissimo indossare sotto i pantaloni, la gonna o i bermuda. Qui ci stanno, oltre ai soldi, anche piccoli documenti indispensabili per viaggiare sicuri. Sempre che qualcuno non si faccia avanti intimandovi: o la borsa o la vita! Se anche l'idea del marsupio vi disturba, in commercio trovate pure delle cinture in pelle: all'apparenza di tipo tradizionale, sono però munite di una cerniera interna dove potete nascondere diverse banconote. E se anche questa soluzione non vi piace, perché in va-

canza la... cinghia la vorreste allentare e non tirare, allora potete acquistare un borsello da... polpaccio! In questo caso, la condizione, è ovvio, è di indossare pantaloni lunghi. Altrimenti, dareste davvero troppo nell'occhio!

Ma c'è anche chi, preferendo il «fai-da-te», ha aguzzato l'ingegno facendosi confezionare, prima di partire in vacanza, delle... mutande con tasca interna, oppure ha nascosto le banconote nelle scarpe o nelle calze! Insomma, cosa non si farebbe per denaro!

VADEMECUM DEL TURISTA

Per non rovinarsi le vacanze basta inoltre rispettare alcune semplici regole.

- > Non portate mai troppo denaro contante. Utilizzate invece le carte di credito e di debito. Anche gli assegni di viaggio sono un altro popolare mezzo di pagamento durante le vacanze.
- > Dividete il denaro in più tasche interne e ricordatevi di chiudere le cerniere delle vostre borse.
- > Tenete sempre separata una piccola cifra per le spese di viaggio, in modo da non dover aprire il borsello pieno di soldi davanti a tutti.

- > Nei bagagli non tenete mai oggetti di valore in vista.
- > Per il viaggio indossate capi comodi e poco appariscenti, evitando di fare sfoggio di preziosi.
- > Occhio alle file e alle resse: sono un'occasione d'oro per i borseggiatori!

■ **LORENZA STORNI**

Un mix per ogni necessità

Per non avere problemi di pagamento durante i vostri viaggi vi raccomandiamo di portare con voi:

- > Carta Maestro, che vi permette di prelevare contanti e di pagare senza contanti in tutto il mondo.
- > Master Card e/o Visa Card Raiffeisen, con le quali pagate senza contanti in ogni parte del mondo presso milioni di negozi, alberghi, ristoranti e società di servizi.
- > Piccole somme in contanti nella valuta locale.
- > Travelers chèques, questi assegni di viaggio sono utili soprattutto se vi recate in un Paese del terzo o quarto mondo.



Samsonite
WORLDPROOF



www.samsonite.com



Prima che lui ottenga
la terza stella Michelin,
cambieranno molte cose.
Ma anche allora continueremo
a scaldarci col petrolio.

Il riscaldamento ad olio è il futuro – ci potete contare. Info: hotline 01 218 50 16 o www.heizoel.ch

OLIO COMBUSTIBILE.
LA SCELTA TRASPARENTE.

Sicurezza e buon rendimento



Investire parte del patrimonio in obbligazioni di cassa permette di abbinare sicurezza e rendimento. Scadenza e importo dell'investimento dipenderanno dalle esigenze individuali del cliente. Il tasso rimane fisso per l'intera durata del collocamento. Il rendimento dell'operazione è pertanto noto fin dall'inizio. Diversamente dalle tradizionali obbligazioni (dette anche bonds, prestiti), le obbligazioni di cassa non sono esposte alle oscillazioni delle quotazioni, in quanto non sono contrattate in borsa. Le obbligazioni di cassa sono pertanto investimenti sicuri, per i quali ogni Banca Raiffeisen emittente garantisce personalmente.

Questi titoli sono disponibili con una durata variante tra i due e gli otto anni. L'ammontare dell'interesse è direttamente proporzionale alla durata dell'investimento. Le obbligazioni di cassa, emesse in tagli da 1000 franchi, si

addicono ad ogni investitore. L'acquisto di obbligazioni di cassa con scadenze diverse permette di beneficiare del loro interesse fisso e, al contempo, di assicurarsi un costante afflusso di capitale, grazie al rimborso scaglionato. Alla scadenza il denaro viene versato sul conto dell'investitore, oppure ricollocato in nuove obbligazioni di cassa. Depositarle in banca, in luogo di conservarle personalmente, comporta un triplice beneficio: accredito automatico dell'importo annuale della cedola, rimborso automatico del capitale e nessun rischio di smarrimento.

(ca)

Più di un semplice bancomat

Quasi 1100 dei complessivi 1180 bancomat Raiffeisen sono più di semplici distributori di contante, grazie alla funzione «Conto Service». Si tratta di un servizio prezioso e utile, garantito 24 ore su 24 in tutta la Svizzera, che permette di verificare il saldo attuale di un massimo di quattro conti, nonché le relative ultime 19 operazioni, che possono essere stampate direttamente sul posto. Diversamente dagli altri tipi di distributori, nei bancomat con questo servizio è inoltre possibile prelevare un importo maggiore di contante. Il limite standard della carta Maestro si situa tra i 3000 franchi al giorno e i 5000 franchi al mese.

Per fruire del Conto Service è necessario essere titolare di una carta Maestro e di un conto privato, meglio ancora un conto privato per soci. Dopodiché occorre solo autorizzare la Banca Raiffeisen ad immettere nel circuito i conti desiderati. Volete sapere dove si trova il



I bancomat con la funzione «Conto Service» sono contrassegnati da questo logo.

più vicino bancomat con la funzione «Conto Service» e la possibilità di prelevare euro? Al sito www.raiffeisen.ch (Prodotti, Pagare, Conto Service), cliccate su «Lista dei bancomat». In Svizzera un bancomat su cinque è gestito da una delle oltre 450 Banche Raiffeisen. Quasi 500 bancomat offrono la possibilità di prelevare denaro contante in euro (banconote da 50 e in alcuni anche da 100 Euro). La carta Maestro Raiffeisen permette di prelevare un massimo di 600 Euro al giorno.

(psi)

Ristrutturare: sì ma come?

Per conservare il valore di uno stabile occorre svolgere regolarmente i lavori di manutenzione e ristrutturazione. Trascurando di effettuare tali interventi con una certa regolarità, si riduce il valore d'uso dell'edificio. Se si tratta di un investimento immobiliare, diminuisce il valore di reddito. In generale, nella maggioranza dei casi il valore commerciale scende al di sotto del costo di costruzione o del prezzo di acquisto.

Le basi per il finanziamento di una ristrutturazione sono in pratica quelle per una nuova costruzione o un acquisto. Esistono diverse possibilità di finanziamento: ad esempio con il risparmio o gli averi del pilastro 3a (tenendo presente che il prelievo di denaro dal pilastro 3a è soggetto a imposta). Oltre un certo limite (se gli interventi necessari superano i 100 000 franchi), conviene aprire un credito di ristrutturazione o un credito di costruzione. Questa soluzione permette infatti un miglior controllo dei singoli pagamenti ai diversi artigiani.

A lavori ultimati, anche questo credito verrà incluso nell'ipoteca. Quando si intraprende la prima importante ristrutturazione, in genere l'eventuale ipoteca di II grado è già estinta. È pertanto possibile che il finanziamento dei nuovi lavori avvenga mediante l'accensione di una nuova ipoteca di II grado. Di conseguenza, aumenterà anche l'onere dell'ammortamento, oltre a quello degli interessi passivi. Questo potrebbe incidere in maniera pesante sul bilancio familiare. Vale dunque la pena di chiedere consiglio alla vostra Banca Raiffeisen di fiducia.

Alexander Ocker

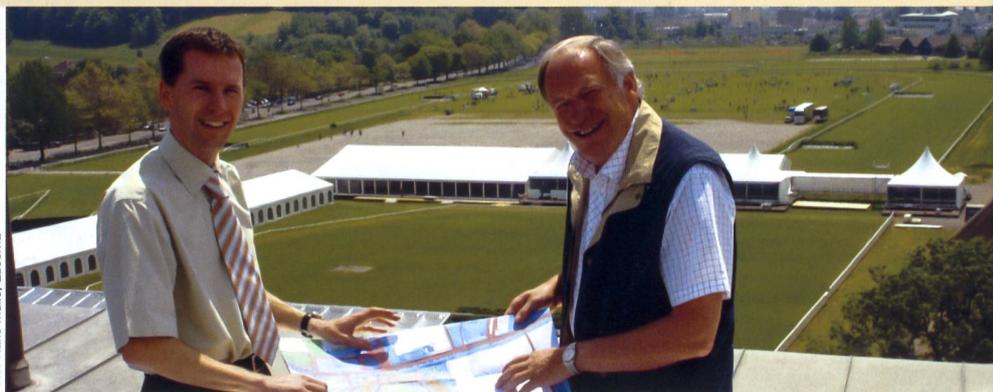
All'ALLMEND di LUCERNA fervono i preparativi per la **PIÙ GRANDE ARENA SPORTIVA** della Svizzera. Per la gioia degli oltre 40 mila spettatori e dei moderni gladiatori, l'organizzazione della **FESTA federale DEI LOTTATORI E DEGLI ALPIGIANI** è entrata nella fase operativa. L'inizio della manifestazione è tra sette settimane.

LOTTA SVIZZERA: COSE IN GRANDE

Hans-Rudolf Hasler – 65 anni, ex direttore dell'Ufficio militare del Canton Lucerna – è uno dei tanti svizzeri troppo vitali per accontentarsi della vita da pensionato. È infatti uno dei principali organizzatori della Festa federale dei lottatori e degli alpigiani, la festa della lotta svizzera. In veste di uno dei tre vicepresidenti del comitato organizzativo, coordina i settori polizia/traffico, trasporto, mezzi pubblici, campeggio, smaltimento rifiuti/ambiente, edilizia, posteggi, comunicazione, esercito/protezione civile. Qualche cifra per capire la portata della manifestazione: l'arena sportiva – con la sua tradizionale forma esagonale e una capienza di 40 127 posti a sedere e 2000 in piedi – viene allestita su una superficie di 55 000 m². A questo scopo, occorre portare sul posto 6500 m² di tappeto erboso di produzione svizzera (Fenaco), oltre 2000 tonnellate di materiale e 75 tonnellate di segatura. Un lavoro immane, che impiega oltre tremila persone.

SUGGERIMENTO

Non siete riusciti a trovare un biglietto per assistere alle gare? Vale comunque la pena di recarsi alla Festa federale dei lottatori e degli alpigiani (20–22 agosto) a Lucerna, perché sul sedime dell'Allmend e nei suoi capannoni l'intrattenimento non manca. Consigliamo vivamente di usare i mezzi di trasporto pubblici (treno, bus). Nelle vicinanze dell'Allmend sarà allestita una stazione ferroviaria provvisoria.



Hans-Rudolf Hasler e Oliver Furrer sul tetto della famosa «Meilibau» (l'ex caserma militare), da dove si gode una splendida vista sull'Allmend.

In tutto, i volontari e le truppe del genio militare e della protezione civile prestano circa ottomila giornate lavorative. Solo per la sicurezza generale, un tema di primaria importanza – sono mobilitate oltre cento persone. Il trasporto con i mezzi pubblici è molto oneroso. «Volevamo dare un segnale forte e ci aspettiamo che almeno il 60 per cento degli spettatori venga all'Allmend con i mezzi pubblici. Lucerna è in una posizione centrale, il viaggio di andata e ritorno è compreso nel prezzo del biglietto e il numero dei parcheggi è assai limitato», spiega Hans-Rudolf Hasler. «Non c'è dubbio che la maggioranza dei 1300 ospiti delle Banche Raiffeisen approfitteranno di questa offerta», assicura con orgoglio Oliver Furrer, coordinatore dello sponsoring Raiffeisen alla festa della lotta svizzera. I visitatori e gli ospiti della manifestazione avranno

di che meravigliarsi, alla vista della più grande arena provvisoria della Svizzera, allestita quest'anno all'Almend di Lucerna. Le tribune – fornite dalla Nüssli Special Events Ltd., una ditta specializzata (expo.02, giochi olimpici 2004) attiva a livello internazionale – raggiungeranno l'altezza di una casa di cinque piani. La festa dei lottatori svizzeri – organizzata a Lucerna per la terza volta, dopo l'edizione del 1926 e quella del 1948 – entrerà negli annali anche come la «festa della miglior logistica». Al riguardo, le infrastrutture dell'Allmend – che ospita il centro di formazione dell'esercito e i capannoni della fiera di Lucerna – offrono le migliori premesse.

Per la prima volta nella storia della manifestazione, gli ospiti dei quattro partner principali – Raiffeisen, Coop, Emmi e Eichhof – saranno accolti con tutti gli onori in due ten-

doni riservati ai VIP. Si tratta di persone provenienti dagli ambienti delle associazioni, della politica, dell'economia, della cultura e dell'esercito. La Raiffeisen è rappresentata da cinquanta collaboratori, che si occuperanno del settore finanze e assistenza agli ospiti. Dietro la manifestazione c'è naturalmente anche la città di Lucerna, alla quale il comitato organizzativo è molto riconoscente per il ge-

neroso impegno. Cosa spinge Hans-Rudolf Hasler a prestare centinaia di ore di lavoro a titolo completamente gratuito? Non deve pensarci molto per trovare la risposta: «La società vive anche della generosità di tante persone, che non si limitano a fare solo ciò che è strettamente dovuto. Tengo alla tradizione e amo la lotta svizzera. Mi piace contribuire all'organizzazione di questa festa, così

bella e sentita». Negli ultimi mesi Hasler ha fatto tante nuove e interessanti conoscenze, ha contattato numerosi vecchi amici che gli hanno aperto molte porte. Ama la gente, tutte persone che lo hanno aiutato ad organizzare la «più grande impresa della sua vita». E Oliver Furrer non ha dubbi: «Queste manifestazioni vivono di persone come Hasler».

■ PIUS SCHÄRLI

Intervista a Nöldi Forrer, campione in carica, e a Martin Grab, l'altro favorito 2004.



Fotos: Keystone



«Panorama»: Prima di un'importante competizione, di solito i favoriti evitano di incontrarsi. Vale anche per voi?

Nöldi Forrer, campione in carica: Personalmente non evito nessuno e dunque partecipo anche ad altre competizioni. Mi piace andare nella tana del lupo.

Martin Grab: anch'io partecipo ancora ad un paio di competizioni, nelle quali dovrò affrontare avversari di prim'ordine.

Quale outsider potrebbe rovinare la festa ai favoriti?

Difficile dirlo. Forse il giovane bernese Christian Stucki, per via della sua stazza e massa muscolare. Ma non è detto che riesca a superare senza cedimenti tutti gli otto round.

Beh, sono più di uno.

Dopo Harry Knüsel, il club della svizzera centrale aspetta il suo secondo campione. Non glielo volete proprio concedere?

Glielo concederemo come loro lo concederanno a noi (ride). Tra lottatori andiamo d'accordo. Sono i club che si guardano in cagnesco. La rivalità tra la Svizzera orientale e quella centrale è molto marcata, probabilmente perché negli ultimi anni siamo stati noi a guidare le danze.

Quarantamila spettatori entusiasti nell'arena: una situazione che vi motiva o vi inibisce?

A Nyon il pubblico mi ha enormemente motivato. E così sarà anche a Lucerna.

Lottare davanti ad un pubblico tanto folto è certamente motivante. Si sente che sono in molti a tenerti i pugni. Questo mi aiuta a reggere bene allo stress.

Cosa apprezzate maggiormente l'uno dell'altro?

Come sportivo, Martin Grab è un lottatore grintoso, che rischia. Il pubblico apprezza questa sua qualità. Dal lato umano vado molto d'accordo con lui, perché è una persona aperta e spontanea.

Nöldi è una persona aperta e allegra, quasi sempre di buon umore, e corretto nei confronti degli avversari.

Perché il campione di lotta svizzera 2004 si chiamerà Nöldi Forrer oppure Martin Grab?

Perché in agosto sono molto fortunato. Dopo Ernst Schläpfer (1980/1983 ndr) è ora che un lottatore ottenga il titolo per la seconda volta consecutiva.

Perché è pronto per conquistare il titolo e dopo Nyon è ancora più forte.

Intervista: Pius Schärli

IL PALMARES DELL

Messi uno sopra l'altro, i circa 32 mila disegni pervenuti formerebbero una torre di 20 metri. I membri della giuria hanno impiegato varie settimane per esaminare una vera e propria montagna di lavori. Un'impresa tutt'altro che semplice, perché i criteri di giudizio erano numerosi: inerenza al tema, tecnica espressiva, contenuto, autonomia artistica e originalità.

Come insegna il motto del concorso «L'umorismo non ha confini! Chi ride, vive!», da ridere ce l'hanno soprattutto i tre vincitori della categoria 1986-1989, Luca Carbone (Corminboeuf/FR), Raphaela Walser (Mels/SG) e Amela Eminovic (Wangen bei Olten/SO): li aspetta infatti un lungo fine settimana a Strasburgo, dove prenderanno parte alla grande festa internazionale di chiusura. Con un po' di fortuna uno di loro potrebbe addirittura essere proclamato vincitore a livello europeo. Ma anche gli altri nove concorrenti, classificatisi ai primi tre posti nelle rimanenti categorie di età, hanno tutti i motivi per essere felici: con la somma vinta (da 300 a 1000 franchi) potranno realizzare un loro desiderio.

Nella sezione del concorso dedicata a Internet, la giuria ha tenuto conto anche di criteri quali la creatività, la scelta tematica, la qualità e la facilità di fruizione da parte dell'utente. La «pagina web più divertente del mondo» l'ha realizzata la prima classe delle medie della Minerva-Schule di Basilea. Vedere per credere: www.raiffeisen.ch/jugendwettbewerb.

Come sempre il concorso prevedeva anche un quiz, cui hanno partecipato 19 mila giovani. La fortuna ha arriso a Jan Wälti, 8 anni, di Schmiten/FR, che ha ricevuto il premio di 1000 franchi. Numerosi premi sono però stati consegnati non solo ai vincitori, ma anche ad altri duemila partecipanti, quale ricompensa per essersi cimentati nel concorso di quest'anno. ■ JEANNETTE WILD LENZ

Circa 50 mila bambini e ragazzi hanno raccolto l'invito della Raiffeisen a partecipare al **34° CONCORSO INTERNAZIONALE RAIFFEISEN PER LA GIOVENTÙ**, all'insegna del motto: «Chi ride, vive! L'umorismo non ha confini!».

I tre primi classificati nella categoria 1996-98



1. premio:
Cyrille Pittet,
Marsens FR

I tre primi classificati nella categoria 1994-95



1. premio: Cedric Vöggtli, Kappelen BE



2. premio:
Claudine
Harrisberger,
Albligen BE



2. premio:
Raphael Müller,
St. Gallen



3. premio: Sara Jaha, Giubiasco TI



3. premio: Riem Coray, Laax GR

INFO

Desiderate vedere i disegni dei vincitori? Allora digitate l'indirizzo www.raiffeisen.ch/jugendwettbewerb, dove troverete anche i vincitori delle diverse categorie di età, del quiz e degli ulteriori duemila premi assegnati.

RISATA

I tre primi classificati
nella categoria 1990-93



1. premio: Simon Grossrieder, Schmitten FR

I tre primi classificati
nella categoria 1986-89



1. premio:
Luca Carbone,
Corminboeuf FR

Premi speciali:



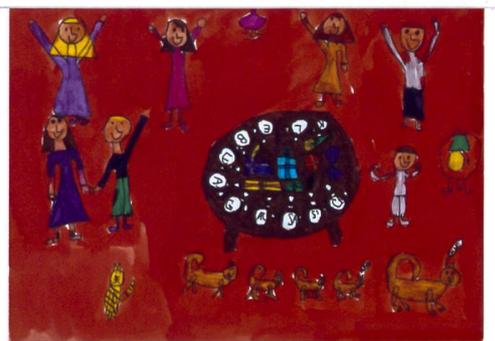
Yelena Ruedin, Milken BE



2. premio: Iris Scheidegger, Oberägeri ZG



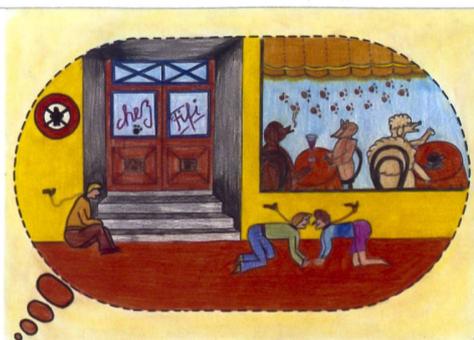
2. premio: Raphaela Walser, Mels SG



Estelle Pillonel, Montévrax FR



3. premio: Simon Mauchle, Gossau SG



3. premio: Amela Eminovic, Wangen b. Olten SO



Riccardo Coda,
Ligornetto TI

Questo marchio mondiale è garante di qualità eccezionale

Tanti sportivi famosi indossano KAPPA

- Originale Kappa
- repellente allo sporco
- comodissimo e morbido
- classico e sportivo
- Design eterno



Anche i giocatori dell'AS Roma si fidano di Kappa

A livello mondiale Kappa si annovera tra i più conosciuti e prestigiosi marchi sportivi. Tanti campioni e tante squadre si fidano da decenni dell'ottima qualità del materiale e della lavorazione di ogni singolo capo d'abbigliamento Kappa.



Kappa è fornitore ufficiale delle seguenti squadre di prim'ordine

- Nazionale di calcio italiana
- AS Roma
- SV Werder Bremen
- FC ST. Pauli

Informazioni sul prodotto

Il set è composto da:

- Giacca con due tasche esterne nascoste
- cintura e polsini elastici
- Taglio a raglan
- pantalone con due tasche laterali aperte, cintura elastica e cordoncino
- 100 % poliestere
- Colore: blu scuro
- Misure: S-XXL
- Indicazioni per il lavaggio



invece di Fr. 169,-
sconto -42%
PREZZO PER I LETTORI
98,-
No. art. 34025

Per favore al momento dell'ordinazione non dimenticare la misura e il no. dell'articolo

Tagliando di ordinazione speciale per i lettori di PANORAMA

Numero	Taglia		Numero articolo
<input type="text"/>	<input type="text"/>	Tuta Kappa	a Fr. 98.- No. art. 34025
<input type="text"/>	<input type="text"/>	Tuta Kappa	a Fr. 98.- No. art. 34025
<input type="text"/>	<input type="text"/>	Tuta Kappa	a Fr. 98.- No. art. 34025
<input type="text"/>	<input type="text"/>	Tuta Kappa	a Fr. 98.- No. art. 34025

I prezzi s'intendono inclusa IVA, escluse spese di porto. Modifiche di prezzi e modelli sono possibili.

Cognome/nome:

Via, no.:

CAP, località: No. tel.:

Firma: Data:

Per favore compilare in stampatello e inviare a:

Azione estate per i lettori di PANORAMA:
Personalshop c/o Ospedale Municipale di Basilea, Casella Postale, 4025 Basilea

Siamo a vostra completa disposizione 24 ore su 24:

Tel. 0848 80 77 60 - fax 0848 80 77 90 - www.personalshop.ch

Per favore comunicare sempre in caso di ordinazione telefonica:



Codice no. **P 51**

Visitate il nostro negozio situato in Lautengartenstr. 23, 4052 Basilea. **P**

I professionisti giurano su Kappa

Il tessuto in poliestere sportivo e funzionale sul lato esterno presenta un effetto leggermente setoso. L'interno gradevole sulla pelle è stato reso più volmente morbido e vellutato grazie ad una particolare lavorazione a mag

Indossarlo e sentirsi bene

Non importa se a casa, durante l'allenamento di ginnastica o nello studio fitness. Con questa tuta vi sentite sempre completamente a vostro agio.

Il blu intenso è adatto ad ogni tipo e non è assolutamente soggetto alla moda. Questa tuta è anche l'ideale per le vostre prossime vacanze. Poiché con Kappa siete sempre in ottima compagnia. Ordinatelo ancora oggi.

«Tuta Kappa»
blu scuro

No. art. 34025

La sua taglia					
Lei	36	38/40	42/44	46	48
Lui	42/44	46	48/50	52/54	56/58
La sua taglia da ordinare					
	S	M	L	XL	XXL

L'UNIONE FA LA FORZA

L'annuale assemblea della **FEDERAZIONE RAIFFEISEN TICINO E MOESANO** ha evidenziato i brillanti risultati conseguiti anche nel 2003 ed ha messo l'accento sulla crescita qualitativa e non quantitativa.



Foto: m.a.d.

«**T**ra l'USBR, le Federazioni e le Banche è basilare il dialogo. Bisogna continuare a cercare soluzioni orientate al futuro, restando uniti. Solo così potremo perseguire lo stesso obiettivo e difendere i valori della filosofia Raiffeisen improntati alla solidarietà e all'autoaiuto». Sono parole di Pierin Vincenz, presidente della direzione generale, che ha voluto essere presente alla 57.ma assemblea della Federazione Raiffeisen Ticino e Moesano, tenutasi in maggio al Palapenz di Chiasso e organizzata dalla Banca Raiffeisen della città di confine.

POLI BANCARI DI QUALITÀ

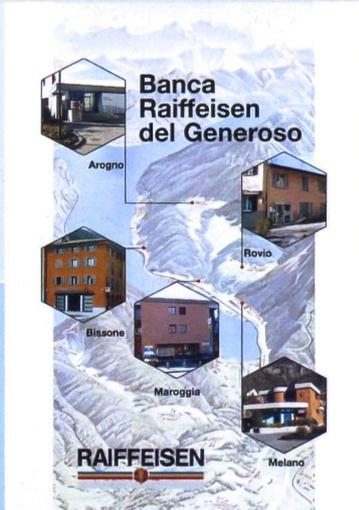
Soddisfatto l'avv. Mario Verga, presidente della Federazione regionale, il quale ha ancora una volta sottolineato i brillanti risultati (già pubblicati nel Panorama 4) conseguiti nel 2003 dalle 48 Banche Raiffeisen del Ticino e Moesano. Nonostante il «caso Balerna» abbia purtroppo gettato un'ombra su tutto il movimento, la solidarietà tra le Banche – ha affer-

mato Verga – ha permesso di chiudere senza danni per soci e clienti la vicenda, che sembra ormai definitivamente alle spalle. Infatti, le assemblee delle Raiffeisen di Chiasso e Balerna hanno recentemente approvato la fusione delle due sedi che darà vita alla Banca Raiffeisen del Basso Mendrisiotto. Questo nell'ambito di un progetto più ampio di riposizionamento degli istituti all'interno del territorio. Lo scopo – ha detto ancora Verga – è quello di formare dei poli bancari di qualità destinati a durare nel tempo. Il presidente ha così voluto citare, senza celare la sua soddisfazione, la recente fusione tra le Raiffeisen del Generoso e di Bissone, «un esempio che merita il nostro plauso per come l'operazione è stata spontaneamente gestita».

SOLCÀ IN COMITATO

I lavori assembleari erano stati aperti dal sindaco di Chiasso Claudio Moro che ha auspicato, nonostante la crisi economica, che la Raiffeisen continui ad avere un occhio di riguardo

verso il territorio e i suoi bisogni. Dopo il saluto di Franco Porro, presidente del CdA della Raiffeisen di Chiasso, un minuto di silenzio è stato chiesto per commemorare la scomparsa di Amilcare Bernasconi, responsabile marketing per tanti anni in seno alla Federazione e di Aurelio Aspari, già direttore dell'istituto di Olivone. L'assemblea ha poi eletto per acclamazione, Paolo Solcà, direttore della BR di Lugano a nuovo membro del comitato della Federazione. Al termine dei vari rapporti, tutti accolti, è stato deciso che l'organizzazione della prossima assemblea sarà curata dalla Banca Raiffeisen di Cugnasco-Gudo-Riazzi. Infine, e come vuole la tradizione, sono stati segnalati alcuni importanti traguardi e consegnati degli omaggi a: Miriam Basile (10 anni di CdS e 20 anni di CdA BR Bissone); Angelo Cedraschi (30 anni presidente CdA BR Coldrerio); Vittorino Papa (40 anni CdA BR Monteggio-Croglio); Camillo Lupi (25 anni CdA BR Valle di Muggio); Ilda Rossi (42 anni CdA BR Bioggio-Cademario-Agno); Gianni Gamboni (30 anni presidente BR Vogorno e CdA BR Gordola e Valle Verzasca) e Sandro Dellamora (35 anni CdA BR Centovalli Pedemonte Onsernone). ■ **LORENZA STORNI**



Nata la «nuova» Banca Raiffeisen del Generoso

Le Banche del Generoso e di Bissone si sono recentemente unite dando vita alla «nuova» Banca Raiffeisen del Generoso. I cinque sportelli sono stati mantenuti, come pure l'intero organico.

Dopo la decisione affermativa del 23 aprile dell'assemblea generale della Banca Raiffeisen di Bissone, l'8 maggio scorso è arrivata anche la conferma dall'assemblea della Banca Raiffeisen del Generoso, svoltasi presso il centro scolastico consortile di Melano alla presenza di oltre 200 soci. La nuova Banca Raiffeisen del Generoso totalizza così una somma di bilancio di circa 183 milioni di franchi e vanta oltre 2130 soci.

Il rapporto d'esercizio 2003 della Banca Raiffeisen del Generoso ha messo in eviden-

za l'ottimo risultato con un utile lordo di fr. 1 172 669 (+ 19% rispetto al 2002) ed una cifra di bilancio di oltre 146 milioni (+ 6%). All'ordine del giorno figurava pure l'importantissima trattanda relativa alla proposta di fusione con la Banca Raiffeisen di Bissone, il cui raggio di attività comprende anche il Comune di Melide. Dopo aver udito i validi motivi a favore di questa fusione, espressi dal presidente del CdA Ritter, dall'avv. Verga presidente della FTBR e da Ambrosini, direttore della sede di Bellinzona dell'USBR, i soci all'unanimità hanno approvato la fusione con la Banca Raiffeisen di Bissone. E' nata così la «nuova» Banca Raiffeisen del Generoso. La sede giuridica e direzionale è a Melano, con agenzie ad Arogno, Bissone, Maroggia e Rovio (**nella foto**). Al termine dei lavori assembleari a tutti i soci presenti è stato consegnato il tradizionale omaggio, quest'anno abbinato ad un pensiero floreale per le signore, mentre le note della Bandella Valmara allietavano il rinfresco.

50° per la Raiffeisen Capolago-Brusino Arsizio

Lo scorso mese di aprile al Ristorante Capo San Martino a Paradiso si è tenuta l'assemblea generale della Banca Raiffeisen Capolago-Brusino Arsizio (**nella foto**) che, per l'occasione, ha pure festeggiato il 50.mo di fondazione, alla presenza di 170 soci.

Il presidente del CdA Aleardo Realini, nella sua relazione del 50.mo ha ricordato il primo comitato di direzione composto dal presidente Giuseppe Luisoni, dal vice Beniamino Neuroni, dal segretario Don Luigi Rusconi e dai membri Augusto Garobbo e Romeo Destefani. Il primo CdS era invece formato dal presidente Florindo Vassalli, dal vice Aldo Bernasconi, dal segretario Eliseo Porlezza e dal cassiere Gualtiero Maderni, a quel tempo buralista postale per cui la sede dell'allora Cassa Rurale era ubicata

presso l'ufficio postale di Capolago. Sono state in seguito elencate le tappe più importanti di questi ultimi 50 anni, dall'acquisto dello stabile in Piazza Duttweiler nel 1980, la sua parziale riattazione nel 1982 per l'insediamento degli uffici della Banca, l'assunzione dei nuovi gerenti Antonio e Sandra Capoferri e la successiva trasformazione nel 1988 dalla quale si sono ricavati sei appartamenti.

Nel 1999 un'altra importante meta, ossia la fusione con la Banca Raiffeisen di Brusino Arsizio dalla quale è nata l'attuale Banca Raiffeisen.

Il 2003 ha segnato un aumento di bilancio di 2,5 milioni, pari al 6,8%, raggiungendo la somma di 40 milioni. I prestiti ipotecari sono aumentati del 10,3%. L'utile lordo è progredito del 10,1% raggiungendo la cifra di fr. 405 526. Ricordati inoltre dal dir. Capoferri i cospicui investimenti effettuati a favore della clientela come la recente messa in funzione del nuovo Bancomat a Brusino Arsizio.

In ricordo del 50.mo a tutti i soci è stato consegnato agli sportelli della Banca un presente accompagnato da una bottiglia di ottimo vino locale delle Cantine Luisoni sulla cui etichetta è raffigurato lo stabile della Banca prima della trasformazione, riprodotto da un quadro donato all'istituto dall'artista Nieves Maderni.

(A.C.)



La vera alternativa

Prema Twin Cashpro

Deposito e prelievo di banconote nel giro interno del contante



- Riduzione della quantità del contante tramite riciclaggio
- Accettazione fino a 24 tipi di banconote
- Immagazzinamento in 6 o 8 cassette a rulli
- Macchina compatta di alta tecnologia con tutte le opzioni
- Pronta a lavorare online

prema

Sistemi di trattamento del denaro

PREMA GmbH

Tychbodenstrasse 9
CH-4665 Oftringen

Telefono 062 797 59 59

Fax 062 797 62 00

Forza curativa della natura delle erbe

- ✓ previene infiammazioni
- ✓ gengive sane
- ✓ contro l'alito cattivo
- ✓ sapore fresco
- ✓ contro la raucedine
- ✓ da 100 anni
- ✓ contro le afte
- ✓ altamente efficace
- ✓ ricaricabile



Prodotto di qualità; nelle farmacie e drogherie

Sappiamo come difendervi da certi individui...



Finestre di sicurezza

Protezione massima contro lo scasso

FINESTRE E PORTE

dörig

San Gallo-Mörschwil ■ Zurigo ■ Oftringen ■ S. Antonino ■ Bussigny

info@doerigfenster.com
www.doerigfenster.com

☎ 0848 848 777



Ilenia Beccarelli
Grafico

„Chi cerca l'autenticità, non accetta compromessi.”

Cucine Forster

Via Alberto Franzoni 13, 6600 Locarno

Telefono 091 751 26 26, **Servizio dopo vendita 0848 447 100**

forster.kuechen.locarno@afg.ch

www.forster-kuechen.ch

Esposizioni Cucine Forster nelle vostre vicinanze:

Arbon, Basel, Bern, Lausanne, Locarno, Luzern, Winterthur, Zürich



AFG
Arbonia-Forster-Group

forster

Raiffeisen Savosa, il successo continua

Il Centro Panoramica a Cadro, dove sono convenuti poco meno di 350 soci, ha ospitato nel maggio scorso l'assemblea generale della Banca Raiffeisen Savosa, il cui raggio di attività comprende i comuni di Vezia, Massagno e Porza.

Il presidente del CdA, Walter De Vecchi, ha definito il 2003 un anno positivo per l'istituto con aumenti della cifra di bilancio, dell'utile lordo e dell'utile d'esercizio. In questo quadro positivo rientra anche il costante sviluppo del numero dei soci che nel corso dell'anno scorso sono aumentati di ben 169 unità raggiungendo quota 1966. Il direttore Maurizio Rezzonico ha



poi presentato i conti dell'esercizio 2003, evidenziando la crescita equilibrata di 12,2 milioni (+11,91%) della somma di bilancio, che ha raggiunto i 116,68 milioni. Molto elevata è stata la richiesta di crediti che sono aumentati di 12,51 milioni pari al 13,44% raggiungendo i 105,64 milioni. Il portafoglio ipotecario è ammontato a 93,44 milioni (+18,40%) rispetto ai 78,91 milioni dell'anno precedente. L'afflusso di fondi della clientela ha fatto registrare uno sviluppo proporzionalmente positivo raggiungendo i 107,39 milioni (+8,93) pari all'11,9% rispetto al 2002. L'utile lordo è aumentato da 749 354 a 974 102 franchi (+30%). L'utile netto d'esercizio è stato di 69 505 franchi (+13%). Nel corso dei primi 4 mesi di quest'anno i soci della banca avevano già superato quota 2000. E' stata la signora Kathyha Schober di Vezia (nella foto) la duemillesima socia alla quale è stata offerta la quota sociale e un omaggio floreale. Un gesto di riconoscenza è stato riservato a Vincenzo Rezzadore, membro e segretario del CdA da ben trent'anni, al quale è stato consegnato un piatto ricordo. Pure ricordati i 10 anni di appartenenza al CdA di Walter De Vecchi e al CdS di Fabio Conti.

BR Minusio-Brione-Muralto: ancora trend positivo!

Il 2003, oltre ad essere il 25esimo anno di fondazione, resterà per la Banca Raiffeisen Minusio-Brione-Muralto un altro anno memorabile all'insegna del successo, non solo caratterizzato dai risultati.

Il presidente del CdA, avv. Michele Gilardi, ha introdotto l'assemblea generale ricordando agli oltre 200 soci presenti (1755 a fine 2003, +17,2%) il nuovo prodotto esclusivo offerto dalla Banca che consiste nella sottoscrizione di un massimo di 50 quote sociali per un valore di 10 000 franchi remunerati ad un tasso d'interesse preferenziale. Sottolineati inoltre l'ultimazione dei lavori del Condominio Banca e la creazione di nuovi accoglienti spazi per la clientela.

Dal canto suo, il direttore della Banca, Loris Gilà, ha passato in rassegna le cifre principali. La somma di bilancio ha nuovamente superato ogni prospettiva e con un aumento 17,3 milioni si è assestata a 118,4 milioni. Un ulteriore considerevole aumento riguarda la richiesta di crediti soprattutto nel settore della proprietà abitativa che è progredita di 14,5 milioni.

BR Giubiasco e Valle Morobbia: 2003 molto soddisfacente

L'esercizio 2003 della Banca Raiffeisen Giubiasco e Valle Morobbia è da considerarsi molto soddisfacente. Circa 250 soci hanno partecipato all'assemblea generale svoltasi in maggio al mercato coperto del Borgo e diretta dal presidente del CdA avv. Oscar Cramerì. Il dir. della Banca Giorgio Lotti ha sottolineato la crescita positiva, sia per quanto riguarda i fondi della clientela, sia per i prestiti. I soci hanno toccato quota 1465 (+96), la somma di bilancio si è attestata a 83,2 milioni di franchi (+11,6%), i fondi alla clientela hanno fatto registrare uno sviluppo molto positivo, raggiungendo i 74,1 milioni di franchi (+13,1%) e i prestiti alla clientela hanno raggiunto i 72,6 milioni di franchi, con una crescita del 7,6%. Cresciuto anche l'utile lordo che si è attestato ad oltre 722 000 franchi (+5,6%), così come il risultato da operazioni su interessi che è aumentato del 9,6% ed ha raggiunto 1,638 milioni di franchi.



Da ricordare infine la mostra di bonsai (nella foto un esemplare) dal titolo «Meraviglie d'Oriente» che ha trovato posto nella sede principale della Raiffeisen a Muralto e che ha potuto essere visitata dal 19 al 30 aprile scorsi grazie all'espositore Giovanni Caminada.



IMPRESA DI PITTURA

ALBERTO CAPITANIO



Intonaci sintetici - Tappezzeria - Verniciatura edile e industriale - Stucchi
Piazza Baraini - 6852 Genestrerio - Tel./Fax 091 647 00 31 - 079 230 45 70

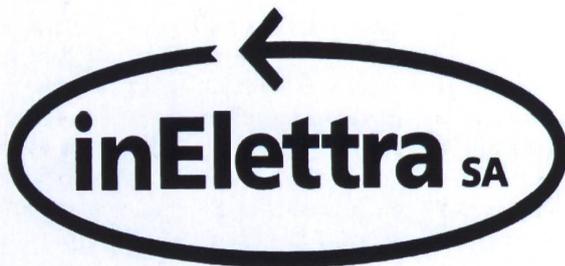
FRATELLI

GEROSA SA



IMPIANTI ELETTRICI
TELEFONI
ELETTRODOMESTICI
CHIASSO

Corso San Gottardo 117 - 8630 CHIASSO - Tel. 091 697 63 88 - Fax 091 697 63 83
E-Mail: fgerel@bluewin.ch



- IMPIANTI ELETTRICI
- IMPIANTI TELEFONICI
- SERVIZIO RIPARAZIONI (24h)
- UFFICIO TECNICO
- 30 DIPENDENTI QUALIFICATI

LOCARNO
Vira Gambarogno

VIA VALLEMAGGIA 9
via cantonale

T 091 760 00 40

info@inelettra.ch

F 091 760 01 90

LISTA_Motion
Grazie alla loro eleganza i tavoli Lista Motion si prestano ad innumerevoli soluzioni. Dall'ufficio di direzione alla sala conferenze, dall'ambiente riservato alla superficie di lavoro "open-space", il loro impiego risulta facile per flessibilità e sobrietà. Oggi e in futuro.

LISTA
MAKING WORKSPACE WORK

dick
TECNICA E ARREDAMENTI PER L'UFFICIO E L'INDUSTRIA

Dick & Figli sa
Via Giuseppe Buffi 10
CH-6900 Lugano
Tel. 091 910 41 00
Fax 091 910 41 09
www.dickfigli.ch
info@dickfigli.ch

www.edimex.ch

Cambio della presidenza alla Banca Raiffeisen della Magliasina



BR Leventina, Felice Ruffa nuovo presidente del CdA

Alla presenza di oltre 200 soci, la Banca Raiffeisen Leventina ha presentato nel corso del mese di maggio i risultati del suo settimo anno di attività. Il presidente del CdA, ing. Giovanni Leonardi, ha tra l'altro evidenziato che in seguito ad un'attenta analisi si è deciso di chiudere l'agenzia di Chironico. E questo per garantire un servizio professionale nel tempo. In quest'ambito si situa anche il trasferimento, nel corso della primavera 2003, dell'attività della direzione e dei servizi amministrativi nei nuovi uffici ubicati in Piazza S. Franscini a Faido.

I dati relativi all'esercizio 2003 sono stati illustrati dal dir. Carlo Barbieri e fanno registrare una crescita della somma di bilancio dell'8% che raggiunge i 198 milioni di franchi. I crediti sono aumentati del 10%, mentre i fondi alla clientela registrano un forte incremento pari a 17 milioni di franchi (+10%). L'utile lordo ammonta a 1,201 milioni di franchi(+28%). Anche l'effettivo dei soci è progredito di 137 unità, raggiungendo quota 2947, il che rappresenta il 30% della popolazione leventinese.

A norma di statuto e in seguito alle dimissioni dell'ing. Leonardi, è stato nominato il nuovo CdA che risulta così composto: Felice Ruffa, presidente; Renzo Tonella, vice-presidente; Beatrice Imperatori, segretaria; Valerio Antonini, Sergio Barloggio, Ilvo Campagna e Mauro Gendotti, membri. Pure nuovo il CdS con Nicola Petrini, presidente; Claudio Stirniman, vice-presidente; Clelia Urietti, segretaria; Gianmichele Dotti e Pierluigi Gobbi, membri.

Lo scorso mese di maggio si è svolta a Caslano l'assemblea generale della Banca Raiffeisen della Magliasina, alla presenza di 220 soci. L'esercizio 2003 ha registrato una positiva ed equilibrata crescita della somma di bilancio, che ha raggiunto i 195 milioni di franchi(+6,2%). I finanziamenti alla clientela sono saliti a 157 milioni (+9,6%), mentre i fondi del pubblico hanno raggiunto quota 175 milioni (+7,1%). L'utile lordo, pari a 2,2 milioni di franchi, ha confermato gli ottimi livelli dell'esercizio precedente, mentre l'utile netto 2003 si è issato a 539 449 franchi, mettendo a segno un +11,4%.

I lavori assembleari sono stati diretti per l'ultima volta dal presidente uscente, Eros Taiana, che lascia la carica dopo ben 51 anni di ininterrotta attività a favore della locale Banca cooperativa. Durante questi 51 anni ha ricoperto inizialmente la carica di gerente (dal 1953 al 1964), in seguito quella di segretario del CdA

(dal 1964 al 1973), per poi assumerne la presidenza dal 1973 ad oggi. Gli invidiabili traguardi raggiunti dalla Banca sono in gran parte merito suo e rappresentano la migliore ricompensa per il suo operato. Quale tangibile segno di riconoscenza per l'impagabile attività svolta, l'assemblea ha approvato con un fragoroso e sincero applauso il conferimento del simbolico titolo di Presidente Onorario della Banca Raiffeisen della Magliasina. Il relativo attestato d'onoreficenza è stato realizzato dal noto grafico Orio Galli.

Quale nuovo presidente del CdA l'assemblea ha eletto con voto unanime l'avv. Francesco Laghi (nella foto la stretta di mano tra il vecchio e il nuovo presidente).

Al termine dell'assemblea è stato consegnato un assegno di 3000 franchi all'Associazione volontari del Centro diurno di Caslano, quale sostegno alla loro preziosa attività a favore degli anziani del paese.

Dono a Suor Maria degli Angeli di Sementina

Tra tutte le iniziative volte a sottolineare il 55.mo della Banca Raiffeisen Monte Carasso - Sementina si è anche riservato riguardo alla meritoria attività missionaria di due benemerite concittadine: Suor Attilia (Grossi) di Monte Carasso, che opera in Albania (e della quale abbiamo già riferito nel Panorama 2/2004, ndr), e Suor Maria degli Angeli (Albertini) che presta la sua opera in Madagascar. Di quest'ultima è noto il suo straordinario impegno, profuso durante vent'anni, nella Missione Andreba in un povero villaggio situato al centro dell'Isola di Madagascar. Qui, oltre che nel dispensario, nelle scuole e nella distribuzione di aiuti ali-

mentari di prima necessità, ha lavorato quale infermiera diplomata, specialista in malattie tropicali. Dallo scorso gennaio la religiosa ha assunto l'importante incarico di Madre Superiora della Comunità di Suore Carmelitane nella capitale Antanarivo nel Madagascar. Si tratta di un centro di accoglienza missionario con un grande dispensario medico e una scuola frequentata da 1300 allievi.

Pertanto, la Banca Raiffeisen Monte Carasso - Sementina ha ritenuto opportuno rendere omaggio a Suor Maria degli Angeli, versando l'importo di 3500 euro a favore della sua opera umanitaria.

Budapest – Delta del Danubio



1° giorno Svizzera – Budapest: Volo di linea per Budapest, imbarco sulla MS SWISS RUBY.

2° giorno Budapest – Kalocsa: Interessante giro città di Budapest. Pomeriggio libero.

3° giorno Kalocsa – Mohacs: Escursione nella Puszta (fac.). Navigazione sul Danubio.

4° giorno Mohacs – Belgrado: Escursione (fac.) a Pecs, poi navigazione per Belgrado.

5°+6° giorno Belgrado – Turnu Severin: Durante la navigazione si ammirano le spettacolari cataratte chiamate Eisernes Tor.

7°+8° giorno T. Severin – Bucarest – Oltenita: A Giurgiu, escursione (fac.) a Bucarest.

9°+10° giorno Mar Nero, Delta del Danubio: Escursioni sulle rive de Mar Nero e nel paradiso naturale del delta del Danubio (fac.).

11° giorno Rientro in Svizzera.

Data 2004 (11 giorni, sab-mar, Sfr. 3590.–)

7 agosto – 17 agosto (Budapest – Delta del Danubio)



Delta del Danubio – Budapest



1° giorno Svizzera – Romania: Volo Zurigo-Bucarest, trasferimento a Tulcea e imbarco sulla MS SWISS RUBY

2° giorno Delta del Danubio: Escursione (fac.) nel parco naturale del delta. Pomeriggio in navigazione verso Cernavola

3° giorno Mar Nero: Da Cernavola, escursione (fac.) in bus sulle rive del Mar Nero. Navigazione verso Oltenita.

4° giorno Bucarest – Ruse: Da Oltenita, escursione (fac.) in bus a Bucarest. La sera, visita guidata di Ruse (fac.).

5°+6° giorno Ruse – Orjahovo: In navigazione sul Danubio, che in questo tratto scorre placido fino a Orjahovo Una vallata che divide i carpazi rumeni dalla catena montagnosa serba.

7°+8° giorno Turnu Severin – Cataratte – Belgrado: In mattinata escursione (fac.) sui monti carpazi. In navigazione verso Belgrado. Nel pomeriggio visita (fac.) della città.

9°+10° giorno Novi Sad – Mohács – Kalosca

11°+12° giorno Budapest – Svizzera: Con l'ultimo tratto di crociera, si raggiungerà nel primo pomeriggio Budapest. Visita guidata della città. La sera, cena di gala a bordo. Il giorno seguente trasferimento all'aeroporto e volo di rientro in Svizzera.

Data 2004 (12 giorni, mar-sab, Sfr. 3690.–)

17 agosto – 28 agosto (Delta del Danubio – Budapest)



Vogliate inviarmi gratuitamente e senza impegno il seguente catalogo:

- crociere fluviali (edizione parziale in italiano)
- crociere fluviale (edizione completa in francese)
- crociere fluviale (edizione completa in tedesco)
- BIOFIT soggiorni salute e bellezza (in francese)
- BIOFIT soggiorni salute e bellezza (in tedesco)



Nome _____

Cognome _____

Via _____

CAP / Luogo _____

Telefono _____

Data di nascita _____ PA0428i



MS SWISS RUBY**** (anno di costruzione 2002)

La nave di moderna concezione naviga con bandiera svizzera. Essa dispone di ricevimento, boutique, ristorante, salone con bar panoramico, pista da ballo, sauna, terrazza solarium. Le 43 cabine sono tutte esterne, arredate con gusto e dispongono ognuna di TV, radio, minibar, cassaforte e aria condizionata. Tutti i bagni sono con doccia, wc e asciugacapelli. Le cabine sul ponte superiore sono dotate di grande porta-finestra. La cucina è particolarmente curata.

Il prezzo indicato comprende

- ✓ volo di linea
- ✓ tutte le tasse aeroportuali
- ✓ servizio di facchinaggio e transferte
- ✓ cocktail di benvenuto
- ✓ crociera in cabina a 2 letti, ponte principale
- ✓ pensione completa a bordo
- ✓ servizio té e caffè a volontà
- ✓ utilizzo della sauna di bordo
- ✓ diverse passeggiate e visite accompagnate
- ✓ servizio e mance a bordo
- ✓ tutte le tasse portuali
- ✓ guida ALLTOUR dalla A alla Z
- ✓ documentazione di viaggio completa
- ✓ spese d'iscrizione

Alltour

ALLTOUR SA • Via Geretta 6 • 6900 Lugano-Paradiso
fax 091 985 70 09, e-mail alltour@bluewin.ch
lun-ven: 08.30-12.00, 13.30-18.00

Desiderate prenotare:
telefonate al numero 091 985 70 00



Banca Raiffeisen Medio Cassarate in continua crescita

L'annuale appuntamento con i soci della Banca Raiffeisen Medio Cassarate, il cui spazio di competenza raggruppa Sonvico, Villa Luganese e Davesco-Soragno, si è tenuto nella sala multiuso del consiglio comunale di Sonvico, gremita in ogni ordine di posti.

Durante i loro interventi, il presidente del CdA, avv. Battista Ghiggia e il direttore dell'istituto bancario, Oscar Toscanelli oltre ad evidenziare il costante aumento del numero di soci – che supera i 1200 – hanno illustrato l'ottimo andamento della Banca, in continua crescita, realizzatosi grazie alla prudenza e all'oculatazza dei dirigenti e degli operatori. Passando in sintesi alcune voci, l'utile lordo nel

2003 ha segnato un incremento di quasi il 30%, fissandosi a 510 239 franchi. A conclusione dei lavori assembleari, continuando una tradizione intesa a mantenere un rapporto estremamente vicino alla realtà della sua gente, la Banca Medio Cassarate ha voluto premiare Marie Polli (nella foto con il presidente del CdA avv. Ghiggia e il dir. Toscanelli), originaria di Sonvico, per la sua qualifica ai Giochi Olimpici del prossimo 23 agosto ad Atene. Al termine della serata, gli oltre 200 soci presenti hanno ricevuto in dono un orologio e successivamente sono stati invitati sul terrazzo per un brindisi, accompagnato dalle note della Filarmonica Unione Sonvico, diretta dal maestro Mauro Polli.

BR Cugnasco-Gudo-Riazzino: sempre bene!

L'annuale assemblea della Banca Raiffeisen di Cugnasco-Gudo-Riazzino ha avuto luogo in maggio nell'aula magna del centro scolastico di Riazzino alla presenza di oltre 160 soci. E questo a dimostrazione del grande interesse che il locale istituto bancario gode nel comprensorio che raggruppa i comuni di Gudo, Cugnasco, Lavertezzo e gli agglomerati di Gerra Piano e Agarone (comune di Gerra Verzasca) e Gerre di sotto (comune di Locarno).

Dopo la relazione del presidente del CdA, Arturo Peduzzi, che ha messo in evidenza in particolare le azioni a favore dei soci e delle società locali, è toccato al direttore Ivano Cambri presentare il risultato finanziario, molto positivo, dell'esercizio 2003. La costante ed equilibrata crescita del bilancio che ha raggiunto 121,1 milioni di franchi (+12,6%) e l'utile lordo di 920 800 franchi (+42%) sono le cifre più importanti alle quali è da aggiungere un buon numero di nuovi soci. Rimane pure elevata la domanda di crediti che sono aumentati di 15,5 milioni (+18,7%).

Approvato anche il rapporto del CdS, presentato dal presidente Gianni Gnesa. Da segnalare, infine, che l'importo di 500 franchi devoluto annualmente in beneficenza in occasione dell'assemblea generale, è stato versato alla ludoteca di Cugnasco-Gerra Piano.

AC Cademario con i colori Raiffeisen



L'Associazione Sportiva Cademario, in occasione della partita di ritorno valida per il campionato di calcio di quarta lega contro la formazione del FC Arzo, ha vissuto una semplice cerimonia per sottolineare il contributo che la Banca Raiffeisen Bioggio-Cademario-Agno, sponsor principale, ha elargito alla squadra locale.

Dopo aver posato per la foto ricordo e ammirato le bellissime casacche sulle quali appare il logo e il nome della Banca Raiffeisen (nella foto la squadra in posa), il vice-presidente della società ha ringraziato l'istituto. «Non è la prima volta – ha detto il dirigente Righetti – che la Banca Raiffeisen dimostra tanta disponibilità e generosità a favore di enti e società e questo

va sicuramente segnalato». Già qualche anno fa, infatti, la Società sportiva aveva beneficiato di un aiuto per l'installazione di un'inserzione pubblicitaria Raiffeisen sul tabellone dell'orologio con gli orari e i risultati delle partite, tuttora in funzione.

La giornata è pure coincisa con la vittoria della squadra di Cademario che ha così rafforzato la sua posizione in classifica. L'ultimo atto del campionato ha avuto luogo lo scorso 6 giugno a Cademario contro l'Olimpia-Muzzano: con la vittoria per 1-0, l'AS Cademario è stata promossa nella categoria superiore e disputerà quindi, la prossima stagione, il campionato di terza lega.

MEDITAZIONI SULLA BICICLETTA

«Panorama»: Come riuscite a trovare ogni volta la giusta motivazione per stare ore ed ore in sella ad uno scomodo «cavallo d'acciaio»?

Fabian Cancellara: Ci sono momenti belli e momenti difficili. Trovo che questo sia normale, come in qualsiasi professione.

Andrea Clavadetscher: Personalmente penso che non ci sia nulla di più bello di uno sport praticato all'aria aperta, in mezzo alla natura. Per me il ciclismo è questo. Ed è il senso che gli attribuisco a fornirmi la motivazione.

Armin Köhli: La bicicletta non è scomoda! Per me pedalare è molto meno faticoso che stare in piedi o camminare. L'allenamento fa ormai parte della mia routine quotidiana. Talvolta è piacevole, talaltra un po' meno, ma la motivazione non manca mai. Occorre solo superare la pigrizia iniziale: alzarsi presto il mattino, vestirsi e partire.

Dopo un certo numero di chilometri, il piacere di pedalare cessa per la maggioranza dei ciclisti dilettanti. Come reagisce il vostro fisico allo sforzo, non si ribella mai?

Cancellara: Molto dipende da quanto mi sono riposato prima di ripartire. Se dopo una grande fatica non mi sono ripreso al 100%, il mio fisico non ci sta. Conosco i suoi segnali e so quando posso spingere nuovamente sui pedali.

Clavadetscher: Questo non mi preoccupa. Dopo tutti gli eventi estremi a cui ho partecipato, e gli oltre 600 000 chilometri percorsi in bicicletta, non ho ancora subito nessun danno irreparabile.

Köhli: Lo sport di competizione non fa bene alla salute, questo è chiaro. Alla fine ci si ritrova con una mente malata in un corpo malato. Con l'allenamento quotidiano aiuto il mio fisico e rafforzo il sistema immunitario. Sottoponendolo ad uno sforzo eccessivo invece lo danneggio. È indispensabile lasciare al corpo il tempo necessario per riposarsi.

Sofferenza, dolore, sollecitazione del fisico fino allo spasmo. Tutto ciò fa parte del ciclo-

smo. Cosa succede in simili momenti, si cade come in trance?

Cancellara: Con la giusta disposizione mentale ce la fai. In definitiva, tutto il tuo essere è concentrato sulla corsa.

Clavadetscher: Evito di fare come il vincitore del Tour-de-France – Lance Armstrong – che è solito spingere il fisico fino al limite, con conseguenze gravi per la salute. Secondo il Dr. Christian Hoppe, il medico sportivo che segue la mia preparazione, il tipo e l'intensità dello sforzo cui mi espongo durante gli allenamenti sviluppa al meglio la resistenza del fisico, senza danni per la salute.

Köhli: Trance? Certamente no. Ho piena coscienza del dolore e della stanchezza. Rimuoverli non è d'altronde possibile. Spesso divento aggressivo, mi arrabbio con qualcosa e qualcuno, e dentro di me snocciolo insulti per ore. Se giungendo al traguardo mi ritrovo ancora tra i piedi l'oggetto della mia ira, sono guai per lui.

La monotonia degli allenamenti, i percorsi sempre uguali logorano chiunque. Cosa fate per evitare che l'allenamento diventi troppo noioso, smorzando ogni entusiasmo?

Cancellara: Personalmente scelgo sempre nuove strade e tragitti. In fondo in Svizzera

FABIAN CANCELLARA, ciclista professionista, **ANDREA CLAVADETSCHER,** amante degli sport estremi, e **ARMIN KÖHLI,** sportivo anticappato, passano molte ore al giorno in sella alla bicicletta da corsa. In questa intervista ci parlano delle loro motivazioni, riflettono sulla pratica del ciclismo e sui problemi che affliggono questa disciplina sportiva.

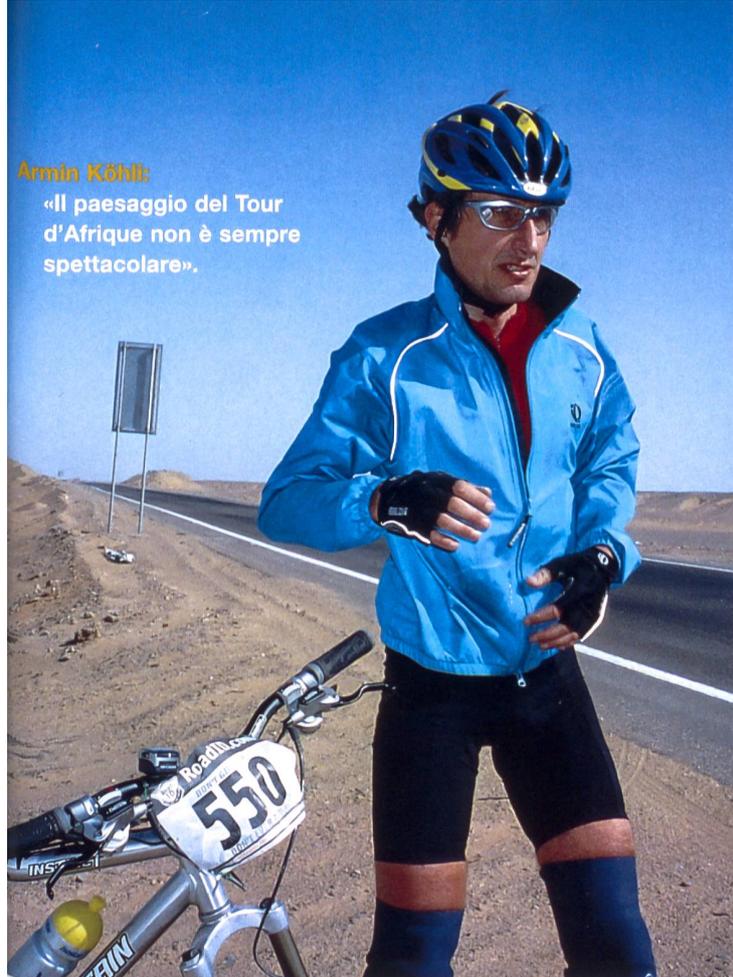
Fabian Cancellara:

«Per evitare di cadere mi concentro di più sulla strada che sul paesaggio».



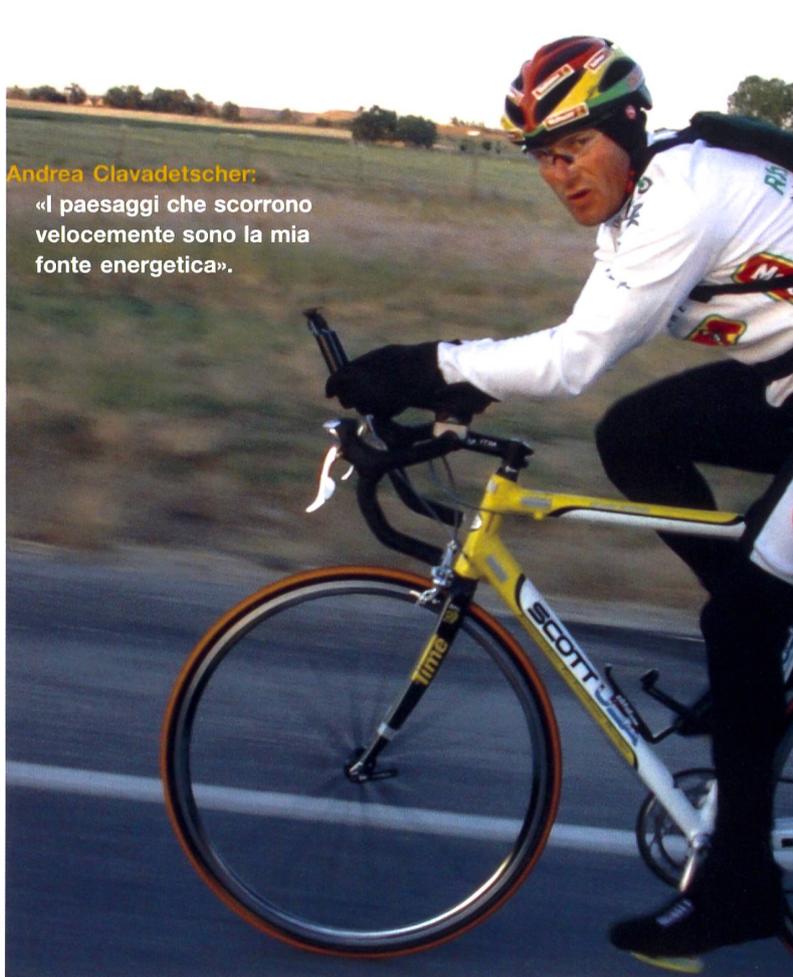
Armin Köhli:

«Il paesaggio del Tour d'Afrique non è sempre spettacolare».



Andrea Clavadetscher:

«I paesaggi che scorrono velocemente sono la mia fonte energetica».



abbiamo migliaia di percorsi diversi. Se possibile, mi alleno su strade poco frequentate, nel Mittelland, nel Seeland, nell'Oberland nell'Emmental e nel Wasseramt. Non c'è regione più bella per allenarsi!

Clavadetscher: Forse cerco proprio questa monotonia, perché in un certo qual modo mi permette di meditare mentre pedalo. Di tanto in tanto faccio inoltre una capatina a sud, in Toscana. Durante i mesi invernali – e questo è molto importante per me – da tre anni non vado praticamente più in bicicletta, ma pratico quasi esclusivamente lo sci. Così, quando arriva la primavera, non vedo l'ora di riprendere la dueruote.

Köhli: Taluni percorsi sono sempre piacevoli, altri possono effettivamente annoiare. Ma in genere si sa quando un tragitto è piacevole: pedalare lungo il lago di Zurigo è ad esempio possibile solo la domenica mattina presto, quando non ci sono ancora le automobili. Anche per questo ho lasciato la città per l'Oberland zurighese. Non ne potevo più del traffico. In un'ora andavo e venivo da Wettingen, passando per Spreitenbach. Come percorso, non era certo il più piacevole!

Il ciclismo è spesso nell'occhio del ciclone a causa del doping. Fino a che punto si tratta

di critiche giustificate? E qual è la vostra posizione in merito al doping?

Cancellara: Coloro che infieriscono sempre e solo sul ciclismo non hanno alcuna idea di cosa sia lo sport. E le altre discipline? È un dato di fatto: solo per il ciclismo si sono versati fiumi d'inchiostro per denunciare queste pratiche illecite. Quando è un calciatore ad essere dopato, la notizia è data senza scalpori. L'opinione pubblica è di conseguenza portata a pensare che le altre discipline sportive siano più «pulite».

Clavadetscher: Non ho mai dubitato che le mie prestazioni sportive dovessero essere raggiunte senza alcun tipo di droga o doping. L'opinione che nel ciclismo il doping sia più diffuso rispetto ad altre discipline affini è una fandonia, probabilmente dovuta a una maggiore sensibilità dei mass media. In ogni caso – e questo mi dispiace molto – si continua a fare un uso sconsiderato del doping. Ma in fondo lo sport è lo specchio della nostra società.

Köhli: Non conosco nessuno che ammetta di doparsi, ma tutti sospettano di tutti. A me non è mai stato offerto di acquistare simili sostanze, né io le ho mai cercate. Per me si tratta di un limite invalicabile. Nello sport per andicappati, le prospettive di guadagno non sono inoltre così alte da

spingere gli atleti a ricorrere al doping su larga scala. Il doping costa molto e dubito che uno sportivo andicappato se lo possa permettere.

Un evento indimenticabile nella vostra vita di sportivi?

Cancellara: Il quarto posto nella Paris-Roubaix lungo un percorso di 260 km, quest'anno a Pasqua. L'anno scorso ho vinto il prologo del Giro della Svizzera e quello del Tour de Romandie. Si è trattato di due vittorie di tappa particolarmente significative, perché vincere in casa è sempre un evento speciale.

Clavadetscher: Senza dubbio la nascita di nostro figlio Luca e il fatto di avere l'opportunità di «accompagnarlo lungo il percorso della vita». Poi naturalmente ricordo con piacere alcune vittorie e incontri decisivi. A posteriori, mi sembrano tuttavia ancora più significative le grandi sconfitte e delusioni, perché mi hanno aiutato a crescere come persona e come sportivo.

Köhli: Il Tour d'Afrique è stata un'esperienza indimenticabile. Ma ricordo con piacere ogni successo conseguito, che mi spinge a cercare sempre nuove sfide. Mettersi alla prova è in definitiva la fonte della mia motivazione.

Intervista: Christoph Amman

1^a
svizzera

STRATO VIP

FINESTRE PER ARREDARE DENTRO E FUORI



STRATO VIP la grande novità che la ditta FRUBAU propone alla propria clientela è contemporaneamente tradizione ed evoluzione nelle finestre e portefinestre perché valorizza la bellezza del legno, lato ambiente, e la robustezza dell'alluminio all'esterno. Inoltre ha al suo interno un particolare giunto scorrevole in resine, un profilo di alluminio anti-effrazione e infine uno speciale profilo in PVC per ottenere efficace isolamento termico e acustico. STRATO VIP, come tutti i prodotti Strato, non richiede periodiche manutenzioni ed è realizzato con materiali riciclabili.



il primo
misto
di valore

Rappresentanza esclusiva
per la Svizzera



Via S. Michele 64
CH-6987 Caslano
Tel. 091 606 23 40
Fax 091 606 20 20

Ci sono modi
più comodi
per proteggersi
dal sole.



Tende da sole

Vi presentiamo
il nostro.



REGAZZI SA • CH-6596 Gordola
Tel. +41 (0)91 735 66 00 • www.regazzi.ch • info@regazzi.ch

SPECIAL-EDITION CLASSICI DEL DESIGN



Meccanismo tiltmove,
schienale a piramide,
braccioli e rivestimenti
piedi in cromo,
imbottitura comfort



Da oggi il Vostro rivenditore specializzato in articoli da ufficio
ha una superofferta per Voi: una giroflex 44 con un'attraente

imbottitura comfort e rivestimento bicolore
in pelle o tessuto.

In pelle rossa/nera adesso

Fr. 1'395.- (invece di Fr. 2'248.-)

in tessuto nero/grigio adesso

Fr. 995.- (invece di Fr. 1'680.-)



giroflex

Sedersi per noi è movimento

Stoll Giroflex AG, CH-5322 Koblenz, Tel. 056 267 91 11, www.giroflex.com

I partecipanti al Tour D'Afrique – Scott Miller (USA), Brian Rodgers (USA), Daniel Ludwig e Dave Atlee (Canada) – sorridono soddisfatti, dopo essersi dissetati con la miglior bevanda analcolica di tutta l'Africa: la Fanta al frutto della passione, prodotta su licenza in Tanzania.



DAL DESERTO ALLA FORESTA TROPICALE

*Un giorno di marzo 2004, sei del mattino. Da qualche parte nel deserto piatto e pietroso del **KENIA SETTENTRIONALE**, il ciclista e giornalista **ARMIN KÖHLI** di Hinterreg ZH si sveglia nella sua piccola tenda. Alle orecchie gli giungono suoni attutiti: il rumore metallico dei tegami e quello dell'acqua che scorre dalle cisterne.*

Armin Köhli apre la tenda. Il sole manda i primi, timidi raggi che gettano lunghe ombre sulla pianura desolata e sassosa. Il deserto è tutto un miele dorato. Sbadiagliando Armin Köhli monta le sue protesi per gli arti inferiori, dal ginocchio in giù. Con gesti meccanici, inizia i preparativi necessari per la tappa odierna, 110 km fuori strada. Occorre smontare la tenda, arrotolare il sacco a pelo ancora caldo e sistemare altri utensili in una cassetta di plastica rossa.

Indossa i suoi pantaloni da ciclista, abbinandoli, come ormai da parecchi giorni, ad una maglietta – che odora di muffa – con stam-

pata la croce svizzera. È un ricordo del quinto posto ai Paralympics 2000 di Sidney. Infilandosi, Armin storce un po' il naso. Ma che importa! Siamo trenta persone, (quasi) tutti nelle medesime condizioni, soffriamo e gioiamo per le stesse cose, facciamo colazione con lo stesso calorico e tanto insipido porridge, beviamo stoicamente la medesima bevanda isotonica iperzuccherata. Ed oggi imprecheremo tutti allo stesso modo, se troveremo ancora quell'insidiosa sabbia sulla pista di pietra lavica che porta a Nairobi.

Scene di vita quotidiana al Tour d'Afrique 2004. Come nel 2003, il giro è partito dal Cairo e in 120 giorni (99 di competizione) è giunto fino a Città del Capo, percorrendo quasi 12 000 km, attraversando dieci paesi e quattro zone climatiche: il deserto in Egitto, Sudan e Namibia; la torrida foresta tropicale in Kenya, Tanzania e Malawi; le interminabili aride savane del Botswana e dello Zambia; i passi a 3 mila metri e le profonde gole dell'Etiopia. Qual è la molla che ha spinto Armin Köhli a compiere questo exploit? La sua collaborazione con un'organizzazione internazionale contro le mine antiuomo (Geneva Call) e l'obiettivo di attraversare l'Africa facendo affidamento solo sulle proprie forze, senza l'aiuto di terzi.

Ma proprio senza nessun aiuto? Beh... quasi. Un meccanico ogni tanto si è occupato della manutenzione della sua bicicletta. Un'infermiera – che fungeva anche da cuoca –

un giorno gli ha dato un po' di Immodium contro la diarrea. E l'autore di questo articolo gli ha talvolta calato una borsa dal tetto della vettura di assistenza, perché con le protesi Armin Köhli non è in grado di salire sulla scalletta. Questo è tutto l'aiuto che ha ricevuto. Dannatamente poco per uno sportivo d'élite!

Invece Tyler Hamilton – leader del team Phonak svizzero e vincitore del Tour de Romandie 2004 – si sveglierà probabilmente con ben altre preoccupazioni, il prossimo 21 luglio, giorno della 16a tappa del Tour de France. In una confortevole camera d'albergo a Bourg-d'Oisans, penserà: l'Alpe d'Huez! Che fare, attaccare oggi? Dalla finestra aperta osserverà le cime delle Alpi savoiarde, illuminate dal primo sole del mattino. Infilerà il morbido accappatoio e, tra uno sbadiglio e l'altro, andrà in bagno a prepararsi. Attaccherà alla prima salita. Al diavolo la tattica!

Armin Köhli seguirà lo sforzo dei suoi colleghi senza nessun atteggiamento di superiorità, seduto comodamente davanti al televisore. In fondo la sua performance è stata di tutt'altro genere.

■ DANIEL LUDWIG

Daniel Ludwig, attore e scrittore, ha concluso il Tour d'Afrique al 13mo. posto. Dei complessivi 11 750 km, ne ha percorsi 11 300, mancando solo tre giorni per malattia. Attualmente risiede e lavora a Città del Capo, grazie a una borsa di studio di Kultur BERN e Pro Helvetia.

Foto: Daniel Ludwig

OLTRE L'AGONISMO

*Lo **SPORT**, per i **DISABILI**, è un elemento fondamentale di sviluppo e di **INTEGRAZIONE SOCIALE**. Il meeting di atletica, ad esempio, è parte integrante del programma annuale e costituisce un momento privilegiato per stare insieme e fare nuove conoscenze.*



Domenica 23 maggio: allo stadio di Cornaredo si sta svolgendo un meeting di atletica. In pedana e sul prato verde, però, «gareggiano» persone disabili. Sotto l'egida della Federazione ticinese per l'integrazione degli handicappati, l'organizzazione è toccata quest'anno alla Sport Invalidi di Lugano che, tra l'altro, festeggia i 35 anni di esistenza. Sono 130 gli atleti convenuti da tutto il cantone, perlopiù affetti da handicap mentali e di età variante tra i 18 e i 60 anni. Numerose le discipline: corsa sui 50 e 100 metri; 50 metri in carrozzella; staffetta su 400 metri, salto in alto, salto in lungo, lancio del peso, lancio del giavellotto. A queste si alternano, nel corso della giornata, vari giochi: tiri in porta, lancio della

pallina e del pallone medicinale, tiri al bersaglio, ecc.

CAPACITÀ DA DIMOSTRARE

La giornata, sembra più una festa che una competizione ed è questo il senso di questi meeting di atletica, che, in base ad una rotazione annuale, vengono organizzati dalle cinque sezioni cantonali. «L'impegno degli atleti è notevole, nonostante lo scopo non sia quello puramente competitivo, ma piuttosto la condivisione di un momento sportivo», ci spiega Nicoletta Beretta-Piccoli, presidente della Sport Invalidi Lugano (SIL) dal 1998. «Per i nostri ragazzi, comunque, l'importante non è solo partecipare, ma vincere. Dimostrano ogni

La grinta non manca!

volta una gran grinta e voglia di fare bene. Per questo motivo, anche se alla fine del meeting non vengono consegnate medaglie, ogni partecipante riceve un attestato con i risultati personali e un regalo». Per la buona riuscita di questo evento sono in... campo anche 80 monitori e una cinquantina di collaboratori. Gli atleti sono suddivisi in squadre che si riconoscono grazie alle diverse magliette colorate. Ed è un piacere vederli alle prese con le varie discipline. Sembra che ognuno di loro abbia fatto suo il motto degli Special Olympics: «La-



sciatiemi vincere, ma se non ci riesco lasciate-
mi dimostrare le mie capacità».

ESIBIZIONI E GIOCHI

Il pomeriggio ha avuto una connotazione più ludica. Dopo il pranzo in comune, sono stati organizzati momenti di spettacolo con produzioni ginniche della Società Federale: alcune ragazze si sono cimentate in esercizi con le clave e a corpo libero. Inoltre, un gruppo di atleti della Sport Invalidi di Lugano ha presentato un simpatico momento di ginnastica aerobica.

Una bellissima coreografia con pon-pon coloratissimi – preparati ad uno ad uno da un gruppo di monitori di nuoto della SIL – e tanta musica ritmata, con la partecipazione entusiasta di tutti i presenti, ha concluso il convegno cantonale FTIA. La magnifica giornata di sole, ha davvero scaldato gli animi dei partecipanti e degli spettatori, grazie anche al contributo delle Banche Raiffeisen.

UN MODO PER AIUTARE

Al di là dell'annuale convegno, l'attività della Federazione per l'integrazione degli handicappati e delle relative sezioni sportive regionali è sostanziale per assicurare ogni anno centi-



naia di ore di allenamento in diverse discipline sportive, praticate all'aperto o in palestra durante ogni stagione. Tutte queste attività sportive sono possibili grazie anche alla collaborazione di oltre 200 monitori volontari che dedicano ai disabili parte del loro tempo libero. Nicoletta Beretta Piccoli, ad esempio, ha iniziato per caso, leggendo un annuncio sul giornale. «Con mio marito – ci racconta – abbiamo pensato che sarebbe stato bello essere utili. Così ben presto mi sono ritrovata monitorice di nuoto, sci di fondo e atletica, ma anche nel comitato della SIL, prima quale vicepresidente e in seguito come presidente. Un'esperienza molto arricchente!».

■ LORENZA STORNI

INFO

Per informazioni rivolgersi a:
FTIA, Federazione Ticinese per l'integrazione degli handicappati, via Berta 28, casella postale 834, 6512 Giubiasco, tel. 091 875 80 80, fax 091 857 88 84, internet: www.ftia.ch

Volete diventare monitori?

Per diventare monitori di una delle società sportive che si occupano di persone con handicap non è necessario avere una formazione specifica. A partire dai 18 anni qualsiasi persona che abbia piacere di fare movimento in un gruppo di persone speciali, e che sappia dare nel contempo affetto e simpatia, è benvenuta. I gruppi sportivi di questo tipo in Ticino sono cinque: Gruppo Sportivo integrato del Bellinzonese; Società Invalidi Sportivi del Locarnese; Sport Insieme Mendrisiotto; Gruppo Sportivo Invalidi «Tre Valli» Biasca; Sport Invalidi Lugano.



ALLA SCOPERTA DELL'EMMENTAL

Nell'Emmental mangiare è importante quasi quanto respirare.

*Un cuoco premiato da **GAULT MILLAU**, Daniel Lüdi, ci accompagna in un **ITINERARIO GASTRONOMICO** attraverso una splendida distesa di colline e ci invita ad assaggiare cibi prelibati.*

Laggiù nell'Emmental, tra il Cantone di Berna e quello di Lucerna, il paesaggio ricorda il mare in tempesta: le colline si levano come onde enormi e le fattorie con i loro tetti robusti sembrano navi che viaggiano a pieno carico. In genere quando si parla di Schangnau si pensa a un comune del «profondo Emmental» abitato da gente rozza, ancora fermo ai tempi di Gotthelf, il che naturalmente non gli rende giustizia.

LA FETA DI BUFALA

«Così si sottovaluta Schangnau, che invece è la patria di due squisite specialità», afferma Daniel Lüdi, 41 anni, che non nasconde il suo entusiasmo. «Qui si preparano infatti le migliori meringhe del mondo, e anche le più grandi, per non parlare della mozzarella di bufala, davvero eccezionale». Lüdi, che gestisce il Löwen, una trattoria di Heimiswil, dal-

l'altra parte di questa distesa di colline, lo sa molto bene. Di recente è stato premiato dalla famosa guida gastronomica Gault Millau che l'ha inserito nella schiera dei cuochi più famosi assegnandogli 13 punti. Oggi per «Panorama» Lüdi ha tirato fuori dal garage la sua Plymouth Barracuda Formula S del 1966 per recarsi nei dintorni alla ricerca di prodotti tipici di prima qualità.

Tappa obbligata il caseificio di Schangnau, famoso per la mozzarella di bufala. Da quando nel 1996 alcuni allevatori lungimiranti hanno portato le bufale da queste parti spaventando la popolazione locale, il caseificio sperimenta, con grande successo, una produzione ottenuta da questo tipo di latte. Dalla primavera del 2004 ha introdotto una novità nella sua gamma, la feta di bufala. Daniel Lüdi l'assaggia e resta a bocca aperta: «Appetitosa, saporita, davvero ottima. Non può assolutamente man-

La specialità

Tortilla all'emmental

Per 4 persone: 4 uova, 160 gr. di emmental fresco, verdure di stagione (ad esempio 4 patate piccole, rape, cipolline, carote, ravanelli), erbe aromatiche.

Tortilla: bollire le verdure e ridurle a bocconcini, tagliare l'emmental a cubetti e le cipolline a pezzi grossi. Sbattere le uova e condirle con sale, pepe e un pizzico di noce moscata, insaporirle con le erbe.

Rosolare le verdure e aggiungere le uova, il formaggio e le erbe. Far gratinare brevemente in forno. Disporre la tortilla a fette su un piatto da portata.

Condimento per l'insalata: 5 cucchiaini da minestra di olio di colza (spremitura a freddo), 2 cucchiaini da minestra di aceto balsamico, granelli di senape marinati, sale e pepe.

Come arrivarci. Mezzi pubblici dalla stazione di Burgdorf: autobus per Heimiswil, treno per Langnau.
Dove dormire. ***Landgasthof Bären, Sumiswald, www.baeren-sumiswald.ch, tel. 034 431 10 22 (stanza doppia dai 150 franchi in su): locanda storica con stanze confortevoli e mostra su Gotthelf. Gasthaus Bäregghöhe, Trubschachen, www.baeregghoehe.ch, tel. 034 495 70 00 (stanza doppia dai 140 franchi in su): pensione rinnovata dei primi del Novecento con vista sulle colline. In alternativa: pernottamento in un fienile presso la famiglia Widmer, Heimiswil, www.schlafenimheu.ch, tel. 034 422 32 08.
Dove mangiare. Löwen, Heimiswil, www.loewen-heimiswil.ch, tel. 034 422 32 06: tra tradizione e moder-

nità. Hinterarnalp, Wasen i.E., tel. 034 437 15 83: ristorante casereccio, piatti tipici, passeggiata spettacolare.

Specialità. Mozzarella di bufala del caseificio Schangnau (www.kaeserei-schangnau.ch), meringhe della pasticceria Oberli, Schangnau, famose in tutto il mondo, tel. 034 493 31 39, alcolici della famiglia Bracher, Dürrenroth, tel. 062 964 11 76. Si consiglia di consultare il sito: www.aemmitaler-ruschtig.ch.

Gotthelf. L'Emmental festeggia il 150° anniversario della morte del poeta con una serie di manifestazioni. Per informazioni rivolgersi a Pro Emmental.

Musei. Nell'Emmental si trovano musei di tutti i generi. Per avere un'idea della vita che si conduceva un

tempo in questa vallata si raccomanda una visita allo «Chüechlihus» di Langnau, tel. 034 402 18 19.

Consiglio di «Panorama». L'Emmental è una regione estremamente dinamica, sede di splendide manifestazioni come le notti jazz di Langnau (dal 26 al 31 luglio), l'International Cartoon Festival di Langnau (dal 21 agosto al 5 settembre), i Burgdorfer Krimitage (dal 29 ottobre al 7 novembre).

Informazioni:

Pro Emmental, tel. 034 402 42 52, www.emmental.ch, Schweiz Tourismus, www.myswitzerland.com, tel. 00800 100 200 30.

L'esotica tortilla dell'Emmental...



...viene preparata da Daniel Lüdi...



...con le erbe del giardino del Löwen.



care nel mio locale!» Il motore della Plymouth geme, mentre l'auto si inerpica per le morbide colline, addentrandosi tra i boschi di abeti profumati, in un saliscendi continuo. «Con le sue forme rotonde l'Emmental è la regione più sensuale di tutta la Svizzera», scherza Lüdi che, per quanto ami viaggiare, qui si sente a casa. Gli piace, infatti, il carattere di questa zona, i suoi piatti sostanziosi, il «paesaggio da libro delle fiabe», l'aria salubre e il contrasto tra le antiche case in legno e le costruzioni moderne.

UELI IL SERVO - DANI IL CUOCO

Ma Lüdi va matto anche per i prodotti della terra, soprattutto per le verdure biologiche della famiglia Held di Oelbach. Dopo una settimana l'insalata è ancora fresca e croccante. «Ed è squisita proprio come queste carote!» Gli piace molto anche il mutschli bio che i

Widmer producono a Heimiswil. «È difficile trovare un buon formaggio molle ottenuto con latte crudo. Quello preparato in questa zona viene lasciato stagionare in una cantina non climatizzata costruita in pietra arenaria che gli conferisce quel sapore particolare».

Siamo di nuovo al Löwen, mentre Daniel Lüdi è in cucina a preparare appositamente per «Panorama» una tortilla all'emmental (cfr. ricetta). La trattoria è un vero e proprio museo. Qui negli anni Cinquanta è stata girata la scena della riconciliazione del film «Ueli der Knecht» (Ueli il servo). Ai muri sono appesi ricordi di moltissime altre storie sulla trattoria più antica di tutta la Svizzera (1340). Lüdi ne racconta qualcuna, mentre fa volteggiare il tegame con una serie di gesti sapienti. Sbaglia chi pensa che l'Emmental sia rimasto fermo nel tempo: al contrario, qui sembra tutto in movimento. ■ MATTHIAS MÄCHLER

Concorso

Qual è l'altro tipo di formaggio a base di latte di bufala recentemente prodotto a Schangnau? Spedite una cartolina postale con la risposta e il nome del mittente entro il 31 luglio a Panorama, «Emmental», Wassergasse 24, 9001 San Gallo o mandate una e-mail a wettbewerb@raiffeisen.ch.

In palio c'è un pernottamento per due persone inclusivo di mezza pensione al ***Landgasthof Bären, Sumiswald (www.baeren-sumiswald.ch). È escluso il ricorso alle vie legali. Le risposte dei collaboratori Raiffeisen non potranno essere prese in considerazione.

Il vincitore del concorso su «Appenzello» («Panorama» n° 3/04) è Martin Blankenburg di Reppenstedt/D; ha invece vinto il concorso sui dintorni di Ginevra («Panorama» n° 4/04) Helene Allenspach di Wildhaus.

COMPAGNI DI VIAGGIO



Per tre stazioni nessuno entrò nel mio scompartimento. Poi, a Francoforte, fecero capolino due anziane signore. Mi salutarono educatamente, annuendo compiaciute nel non vedere altri passeggeri. Risposi con un sorriso e tornai a nascondermi dietro il giornale, senza peraltro leggerlo. La più anziana delle due indossava una camicetta e una gonna di stoffa stampata a fiori, dei nontiscordardimé. Dopo essersi seduta, ripose ordinatamente la giacca di maglia sopra la borsetta aperta a metà. Nel frattempo l'altra si era tolta dal capo gli occhiali da sole, facendoli scivolare in una busta di plastica che teneva tra le ginocchia.

Cullata dallo sferragliare monotono del treno e confortata dalla presenza delle due anziane signore, caddi in un piacevole torpore. Tanto più che, di notte, nemmeno i posti al finestrino offrono grandi distrazioni. Mi misi comoda, piegai il giornale e chiusi gli occhi. Ancora mezzora e sarei giunta a destinazione.

Frammenti di conversazione captati casualmente mi fecero progressivamente emergere dal mio stato di semicoscienza. Per origliare dovevo fare finta di dormire, ma potevo socchiudere gli occhi ed osservare di nascosto la scena. Il viso della più anziana era chiazzato di rosso: papaveri selvatici che facevano da pendant ai nontiscordardimé della sua gonna. «Ecco, ora sai del mio nuovo compagno. Ma acqua in bocca, mi raccomando!»

«Sì, ma racconta! Com'è, ti trovi bene?», la incalzava l'altra, desiderosa di conoscere tutti i particolari. «All'inizio è un rapporto di amore e odio. Sono felice, ma talvolta mi vergogno ancora un poco a presentarmi in pubblico con lui, dove mi conoscono. Non mi va di dare spiegazioni. Forse è solo pruderie, ma dimmi la verità, sembro davvero

più vecchia con lui? Nontiscordardimé abbassò la voce e guardò la sua immagine riflessa nel finestrino. Poi scostò la giacca di maglia, frugò nella borsetta e porse all'altra un biglietto da visita: «In ogni caso, ecco l'indirizzo. Potresti averne bisogno anche tu. Mi hai capito bene, cara? Il biglietto da visita sparì nella busta di plastica.

Cominciavo ad essere un po' invidiosa delle mie compagne di viaggio. Quand'era l'ultima volta che avevo confabulato con le amiche a proposito di amanti ed altri buoni a nulla? Ora invece ci lamentiamo degli affari mancati e della fatica di mantenerci in forma. E lo facciamo regolarmente.

«Ed è facile da tenere?», Nontiscordardimé annuì sorridendo: «Si impara presto. Ma quello che conta è ciò che fa. E qui le differenze sono enormi. Sai cosa deve fare? Essere sempre al tuo fianco! Hai voglia di questo o di quello? Lui deve venire con te. Tutto qui».

Oh Nontiscordardimé, non ti sembra di chiedere un po' troppo al tuo compagno?

«Naturalmente vale la pena di provarne più di uno. Mica sono tutti uguali. Il mio non è di certo il più piccolo. Ma penso di aver scelto bene. E...».

La voce del capotreno mi fece trasalire. Le luci di una stazione si avvicinavano rapidamente. Il treno rallentò la sua corsa e poi accelerò nuovamente. «Quale fermata ha annunciato?», chiesi alle due signore interrompendo la loro conversazione e pentendomene immediatamente. «Era solo una stazione di transito», rispose trionfante Nontiscordardimé. «Fa fatica a capire gli annunci, vero? Annuii vergognandomi un po'. «Anche lei, mia cara, ha bisogno di un compagno come il mio». Si passò le dita tra i capelli, allontanando un paio di riccioli bianchi da un orecchio e iniziò a descrivermi le meraviglie del suo nuovo apparecchio acustico.

■ ZANNY ZAUM

Questa bambola desidera essere presa fra le Sue braccia!

Sogna, piccolo, dolce Matthias

Una bambola dell'artista Waltraud Hanl

In vinile RealTouch™,
sinonimo di alta qualità



Grazie all'alta qualità del vinile, RealTouch™, sono ben visibili anche i più piccoli particolari che caratterizzano un neonato. Persino le delicate dita delle mani e dei piedi sono complete di piccole e graziose unghie.

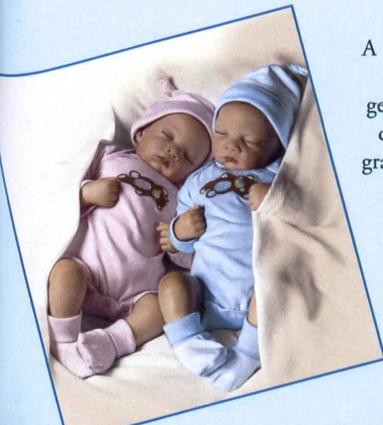
"Matthias" misura: ca. 56 cm

- **Con Certificato di Autenticità**
- **Completa di pigiama e copertina**

Il piccolo Matthias si è appena addormentato con il suo bel pagliaccetto azzurro cielo. "Sogna, dolce, piccolo Matthias", è quello che si vorrebbe sussurrare all'orecchio di questo dolce angioletto, perché "Matthias" è un bambolotto realizzato in modo incredibilmente realistico.

Il neonato "Sogna, dolce, piccolo Matthias" è una creazione della rinomata artista tedesca Waltraud Hanl, che ha ricevuto numerosi importanti riconoscimenti. La testa, le braccia e le gambe del bambolotto sono realizzate in vinile. RealTouch™, materiale speciale che rende, in modo sorprendente, la pelle delicata e liscia come quella dei bambini. Dalle pieghe della pelle fino alle ciglia e ai capelli applicati a mano, tutto in Matthias contribuisce a rendere l'immagine di un neonato vero, un bambolotto mai visto prima!

A "Matthias" piace accoccolarsi vicino a sua sorella gemella. Sembrano proprio dei neonati veri ed è una grande gioia vederli dormire l'uno accanto all'altro.
Ordini subito questa fantastica coppia di gemellini!



- **Edizione esclusiva**
- **Possibilità di pagamento a tre rate**
- **Garanzia soddisfatti o rimborsati valida un anno**



BUONO D'ORDINE ESCLUSIVO

Termine di ordinazione: **23 agosto 2004**

Desidero ordinare le bellissime bambole seguenti al prezzo di Fr. 179.-- per ogni bambola (+ Fr. 9.90 per le spese di spedizione):

"Matthias" e dopo tre mesi la sorella gemella "Martina"

Desidero soltanto: "Matthias" "Martina"

Desidero per ogni bambola: una fattura per l'importo totale 3 rate mensili di Fr. 59.70 cad.

Nome/Cognome _____

Via/N. _____

Cap/Città _____

Data/Firma _____ Telefono _____

Per cortesia, compilare e spedire a:

The Bradford Group • Jöchlerweg 2 • 6340 Baar • Tel. 041 768 59 59 • Fax 041 768 59 90
e-mail: kundendienst@bradford.ch • Internet: www.bradford.ch

46786





**Investire in tutto il mondo
grazie ai fondi a strategia
d'investimento è semplice.**

Con noi per nuovi orizzonti

Anche con piccoli importi è possibile ottenere grandi successi d'investimento: grazie ai fondi a strategia d'investimento «Global Invest» di Raiffeisen potete investire il vostro capitale in tutto il mondo avvalendovi di una collaudata strategia ad hoc. Il vostro consulente sarà lieto di illustrarvi la soluzione ideale per le vostre esigenze. Per un investimento all'insegna della massima serenità. Iniziate oggi stesso a perseguire il vostro obiettivo d'investimento. Vi attendiamo per una consulenza personale.

www.raiffeisen.ch

I fondi strategici Global Invest Raiffeisen sono comparti di Raiffeisen Schweiz (Luxemburg) Fonds SICAV di diritto lussemburghese. Le sottoscrizioni vengono effettuate esclusivamente sulla base del prospetto di vendita aggiornato del fondo, al quale sono allegati l'ultimo rapporto annuale o eventualmente l'ultimo rapporto semestrale. Questi documenti possono essere richiesti gratuitamente presso l'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen, Vadianstr. 17, CH-9001 San Gallo, presso la Bank Vontobel AG, Bahnhofstr. 3, CH-8022 Zurigo, e presso la sede di Raiffeisen Schweiz (Luxemburg) Fonds SICAV, 23, Avenue de la Porte-Neuve, L. 2085 Lussemburgo.

RAIFFEISEN

